

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI GEQUITY S.P.A.

Il giorno 26 novembre 2019 alle ore 11:05 in Milano, presso Dale Carnegie Italia in Via Caretta n. 1, si è riunita in unica convocazione l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Gequity S.p.A. (di seguito anche "Emittente" o "Società"), capitale sociale sottoscritto e versato pari ad euro 1.371.415,54, suddiviso in n. 509.712.970 azioni ordinarie, tutte prive dell'indicazione del valore nominale, delle quali n. 106.855.828 sono ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e n. 402.857.142 non sono quotate; ciascuna di tali azioni ordinarie dà diritto ad un voto in Assemblea.

Prende la parola Luigi Stefano Cuttica, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, il quale, anche a nome dei colleghi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, porge un saluto agli intervenuti e ringrazia i presenti per la partecipazione all'Assemblea.

Assume la Presidenza Luigi Stefano Cuttica, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto sociale.

Il Presidente propone di affidare la funzione di Segretario dell'odierna Assemblea alla Dr.ssa Gaia Paola Moro, Responsabile dell'Ufficio legale e societario della Società, con l'incarico di assisterlo per lo svolgimento dei lavori assembleari e di redigere il relativo verbale, se non vi sono indicazioni contrarie.

Non essendovi dissensi rispetto alla proposta di designazione sopra formulata, il Presidente procede a verificare la regolare costituzione dell'Assemblea e dichiara che:

- per il Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente, sono presenti i consiglieri Lorenzo Marconi, Irene Cioni e Elena Elda Lina Melchioni. Risulta assente il Consigliere Roger Olivieri;
- per il Collegio Sindacale è presente il Presidente Michele Lenotti. Hanno giustificato l'assenza i Sindaci Effettivi Silvia Croci e Massimo Rodanò.

Il Presidente dà quindi atto che:

- l'Assemblea dei Soci è stata regolarmente convocata per oggi in unica convocazione alle ore 11:00 in questo luogo, a norma di legge e Statuto, con avviso pubblicato in data 24 ottobre 2019 sul sito internet della Società www.gequity.it, sezione Investor Relations/Assemblee/Assemblea 26/11/2019, e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "eMarket Storage", consultabile all'indirizzo www.emarketstorage.com, nonché, per estratto, sul quotidiano "Il Giornale" per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Proposta transattiva formulata dal Sig. Arrigo Maria Alduino Ventimiglia Di Monteforte, ex Amministratore dell'allora Società Investimenti e Sviluppo S.p.A. (oggi Gequity S.p.A.) convenuto nel giudizio rubricato al RGN 59426/2015, pendente avanti al Tribunale di Milano, promosso dalla Società per esercitare un'azione di responsabilità ai sensi dell'art. 2393 del codice civile. Delibere inerenti e conseguenti ai sensi art. 2393, ultimo comma, cod. civ.;
 2. Proposta di nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione a seguito di avvenuta cooptazione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile: deliberazioni inerenti e conseguenti.
- la documentazione relativa all'assemblea, prescritta dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti, è stata regolarmente depositata nei termini previsti presso la sede sociale, pubblicata nella suddetta sezione del sito internet della Società e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage.

Il Presidente segnala, tra l'altro, che

- (i) la "Relazione illustrativa degli Amministratori" (la "Relazione 125-ter") redatta ai sensi dell'art. 125 ter del Decreto Legislativo n. 58/98 e sue successive modifiche e integrazioni (il "TUF") è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede legale e sul sito internet della Società (www.gequity.it / Investor Relations / Assemblee / 26 novembre 2019), nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage, sin dal 24 ottobre 2019;
- (ii) i moduli di delega e le informazioni sull'ammontare del capitale sociale

(queste ultime sono contenute nell'avviso di convocazione) sono stati pubblicati sul sito internet della Società, nella sezione sopra menzionata, in data 24 ottobre 2019;

Il Presidente informa gli intervenuti che:

- del deposito della predetta documentazione è stata data informativa al pubblico;
- sono a disposizione degli intervenuti anche copie dello statuto sociale e del regolamento assembleare.

Il Presidente dà altresì atto che il capitale sociale sottoscritto ed interamente versato ammonta ad euro 1.371.415,54, suddiviso in n. 509.712.970 azioni ordinarie, tutte prive dell'indicazione del valore nominale, delle quali n. 106.855.828 sono ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e n. 402.857.142 non sono quotate; ciascuna di tali azioni ordinarie dà diritto ad un voto in Assemblea.

Il Presidente comunica che:

- secondo le risultanze del Libro Soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del TUF e dalle altre informazioni a disposizione, l'elenco nominativo degli azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, una partecipazione in misura superiore al 5% (considerata la qualifica di PMI della Società ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera w-quater.1 del TUF) del capitale sociale sottoscritto e versato, rappresentato da azioni con diritto di voto di Gequity S.p.A., è il seguente:

- Improvement Holding S.r.l., indirettamente tramite Believe S.p.A., titolare di n. 457.192.089 azioni ordinarie, pari al 89,696% del capitale sociale con diritto di voto della Società.

- la Società non possiede azioni proprie.

Il Presidente precisa inoltre che, ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 119 Regolamento Emittenti, la Società non ha emesso strumenti finanziari con diritto di voto.

Il Presidente ricorda agli intervenuti che l'articolo 122 TUF prevede, fra l'altro, che:
"1. I patti, in qualunque forma stipulati, aventi per oggetto l'esercizio del diritto di

voto nelle società con azioni quotate e nelle società che le controllano, entro cinque giorni dalla stipulazione sono: a) comunicati alla Consob; b) pubblicati per estratto sulla stampa quotidiana; c) depositati presso il registro delle imprese del luogo ove la società ha la sua sede legale; d) comunicati alle società con azioni quotate.

- 2. *omissis*

- 3. *omissis*

- 4. *Il diritto di voto inerente alle azioni quotate per le quali non sono stati adempiuti gli obblighi previsti dal comma 1 non può essere esercitato."*

A questo punto il Presidente invita gli intervenuti a comunicare se alcuno si trovi nella condizione di non poter esercitare il diritto di voto ai sensi del 4° comma del citato articolo, rilevando che nessuna dichiarazione viene resa.

Il Presidente comunica che, per quanto a conoscenza della Società, alla data odierna non sussistono pattuizioni parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 TUF.

Il Presidente dà atto che, ai fini della legittimazione all'intervento in assemblea, è stata accertata, a mezzo di personale all'uopo incaricato, l'identità personale degli intervenuti, la regolarità delle comunicazioni pervenute dagli intermediari attestanti, ai sensi dell'art. 83-sexies del TUF, la titolarità delle azioni alla c.d. "record date" del 15 novembre 2019, nonché la rispondenza alle vigenti norme di legge e di Statuto delle deleghe portate dagli intervenuti; documenti tutti acquisiti agli atti della Società.

Il Presidente comunica che le deleghe sono a disposizione e potranno essere visionate dopo la chiusura dei lavori assembleari, presso il banco di registrazione degli Azionisti.

Il Presidente dichiara che, essendo intervenuti n. 3 (tre) soggetti aventi diritto al voto, in proprio o per delega, rappresentanti n. 457.222.147 (quattrocentocinquantesette milioni duecentoventiduemilacentotrentasette) azioni ordinarie pari al 89,702% (ottantanove virgola settecentodue per cento delle n. 509.712.970 (cinquecentonovemilionsettecentododicimilanovecentosettanta) azioni ordinarie aventi diritto di voto e costituenti il capitale sociale, l'Assemblea è validamente costituita in unica convocazione e può deliberare sulle materie all'ordine del giorno.

Il Presidente prosegue informando:

- che non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea, né proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno ai sensi dell'art. 126-bis del TUF;
- che, prima dell'Assemblea, in data 19 novembre 2019, alle ore 12:05, l'Azionista Dr. Carlo Maria Braghero ha trasmesso alla Società a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo gequity@legalmail.it, talune domande (le "Domande"), formulate ai sensi dell'art.127-ter del D. Lgs. n.58/1998 ("TUF"), inerenti alla trattazione del primo e secondo punto all'ordine del giorno, fatta eccezione per una soltanto che l'Azionista medesimo qualifica come "Domanda fuori sacco", domande che chiedo di allegare al presente verbale;
- che procederà a dare lettura e contestuale risposta alle domande formulate dall'Azionista Braghero in sede di trattazione dei rispettivi punti all'ordine del giorno ai quali le domande fanno riferimento.

Continua il Presidente della riunione informando che, ai sensi della normativa vigente, l'elenco nominativo dei partecipanti in proprio o per delega all'Assemblea, con l'indicazione del relativo numero di azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario alla Società ai sensi dell'articolo 83-sexies del TUF e, in caso di delega, dell'azionista delegante, completo di tutte le altre informazioni richieste dalla Consob, verrà allegato al verbale della presente Assemblea, come parte integrante dello stesso; saranno inoltre indicati nel verbale dell'Assemblea e/o in allegato allo stesso, i nominativi dei soggetti che abbiano espresso voto contrario, e di coloro i quali si siano astenuti o allontanati prima di una votazione, con indicazione del relativo numero di azioni rappresentate in proprio e/o per delega.

Il Presidente invita gli intervenuti, nel limite del possibile, a non abbandonare la sala e a non entrarvi durante le operazioni di voto, per consentire una corretta rilevazione delle presenze.

Prega coloro che comunque si dovessero assentare nel corso della riunione di farlo constatare al personale addetto e dichiara che la procedura rileverà l'ora di uscita.

Comunica che, nel caso di rientro in sala, gli aventi diritto al voto dovranno farlo

constatare al personale addetto ai fini della rilevazione dell'ora e quindi della presenza.

Dichiara che prima di ogni votazione si darà atto degli Azionisti presenti, accertando le generalità di coloro che abbiano a dichiarare di non voler partecipare alle votazioni.

Chiede ai presenti di comunicare se ci sia qualcuno che si trovi in eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto ai sensi della disciplina vigente.

Rileva che nessuna dichiarazione viene resa.

Dichiara di riservarsi di comunicare nel corso dell'Assemblea, prima di ciascuna votazione, i dati aggiornati sulle presenze e comunica che, entro cinque giorni dalla data odierna, sarà reso disponibile sul sito internet della Società, un rendiconto sintetico delle votazioni contenente il numero delle azioni rappresentate in Assemblea e delle azioni per le quali è stato espresso il voto, la percentuale di capitale che tali azioni rappresentano, nonché il numero di voti favorevoli e contrari alla deliberazione e il numero di astensioni.

Il Presidente informa altresì che:

- la sintesi degli interventi degli aventi diritto al voto presenti all'odierna Assemblea, con l'indicazione nominativa degli stessi, le risposte fornite e le eventuali repliche, saranno contenute nel verbale della presente Assemblea;
- è stato consentito ad esperti, consulenti, analisti finanziari e giornalisti qualificati di assistere alla riunione assembleare; inoltre per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori, assistono all'Assemblea alcuni dipendenti e collaboratori della Società;
- i dati personali raccolti per la partecipazione ai lavori assembleari, saranno trattati unicamente ai fini del regolare svolgimento dell'Assemblea e per la verbalizzazione, fatta precisazione che il trattamento dei dati personali viene effettuato in osservanza del Regolamento UE 2016/679.

Il Presidente fa presente che, nel corso della discussione, saranno accettati interventi solo se attinenti ai punti all'ordine del giorno e contenuti entro convenienti limiti di tempo.

Informa che alle domande e alle questioni poste dagli intervenuti direttamente in

Assemblea sarà data risposta al termine di tutti gli interventi. A più interventi aventi lo stesso contenuto potrà essere fornita una sola risposta; ciò nel pieno rispetto di quanto previsto dall'art. 8.1 del Regolamento Assembleare.

Il Presidente comunica che la votazione sugli argomenti all'ordine del giorno avverrà per alzata di mano, e che gli Azionisti contrari o astenuti dovranno comunicare verbalmente il loro nominativo o il nominativo dell'eventuale delegante, nonché il numero delle azioni rappresentate in proprio o per delega, ai fini della inerente verbalizzazione.

Il Presidente informa che lo svolgimento dell'Assemblea viene audio registrato al solo fine di facilitare la redazione del relativo verbale e la registrazione verrà conservata per il tempo strettamente necessario alla redazione del verbale e quindi sarà cancellata.

Il Presidente ricorda che, ai sensi dell'art. 135-undecies TUF, la Società ha designato la dr.ssa Laura Pasetto, che coadiuva la dr.ssa Moro nella gestione dell'ufficio legale e societario, quale soggetto al quale gli aventi diritto avrebbero potuto conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno.

Il Presidente informa che il Rappresentante Designato non ha ricevuto alcuna delega. Pertanto, la dr.ssa Laura Pasetto è presente fisicamente in Assemblea in qualità di collaboratrice della Società, senza alcun aggravio di costi per la stessa.

Il Presidente comunica che in relazione all'odierna assemblea non risulta sia stata promossa sollecitazione di deleghe ex artt. 136 e ss. del TUF.

Il Presidente propone, prima di passare alla trattazione delle materie all'ordine del giorno, che, come di prassi, non si proceda in questa sede alla lettura della documentazione già depositata e pubblicata nei termini di legge, ferma restando la possibilità per gli intervenuti di effettuare ogni domanda e richiesta di chiarimento che ritengano opportuna. Chiede quindi se vi siano dissensi riguardo a tale proposta.

Il Presidente constata che gli Azionisti intervenuti concordano all'unanimità con la proposta del Presidente di omettere la lettura della documentazione già resa disponibile.

* * * * *

Il Presidente inizia dunque la trattazione del **primo punto all'ordine del giorno** dell'odierna Assemblea Ordinaria (*“Proposta transattiva formulata dal Sig. Arrigo Maria Alduino Ventimiglia Di Monteforte, ex Amministratore dell'allora Società Investimenti e Sviluppo S.p.A. (oggi Gequity S.p.A.) convenuto nel giudizio rubricato al RGN 59426/2015, pendente avanti al Tribunale di Milano, promosso dalla Società per esercitare un'azione di responsabilità ai sensi dell'art. 2393 del codice civile. Delibere inerenti e conseguenti ai sensi art. 2393, ultimo comma, cod. civ.”*)

Il Presidente richiama integralmente il contenuto della Relazione 125-ter, limitatamente alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno, già resa disponibile al pubblico nei termini e con le modalità sopra indicate.

Il Presidente rammenta che l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2019 ha approvato le proposte transattive formulate dai Signori Bassi, Creti, Dagnino, Squillace e Valducci, ex amministratori dell'allora Società Investimenti e Sviluppo S.p.A. (“IeS”), convenuti nel giudizio rubricato al RGN 59426/2015, pendente avanti al Tribunale di Milano (il “Giudizio”), a seguito di un'azione di responsabilità promossa nei loro confronti dalla Società medesima (in allora Investimenti e Sviluppo S.p.A.). A fronte del perfezionamento degli accordi transattivi (gli “Accordi Transattivi”) la Società ha incassato la somma complessiva di Euro 422.500, quale corrispettivo delle transazioni.

Il Presidente continua informando che, a seguito delle trattative condotte dai legali, anche il Sig. Arrigo Maria Alduino Ventimiglia Di Monteforte, ex Amministratore di IeS convenuto nel Giudizio, ha formulato una proposta transattiva (la “Proposta”) volta, alla definizione del Giudizio esclusivamente nei suoi confronti e con esclusivo riferimento alla sua quota ideale di responsabilità interna. La Proposta viene sottoposta alla Vostra attenzione affinché l'odierna Assemblea possa assumere le necessarie deliberazioni ai sensi dell'art.2393, ultimo comma, del cod. civ.. Tale norma infatti riserva all'Assemblea dei soci il potere di accettare transazioni con gli amministratori, stabilendo altresì che, ai fini dell'approvazione, sia necessario che non votino contro la transazione soci che rappresentino complessivamente un ventesimo del capitale sociale (5% del capitale sociale).

Con riguardo al contenuto, la Proposta si presenta sostanzialmente in linea con le

pattuizioni già contemplate negli Accordi Transattivi.

In dettaglio:

- la Proposta è irrevocabile e incondizionata fino alla data del 23 dicembre 2019 (Data di Scadenza della Proposta);

- l'accordo transattivo si intenderà perfezionato al momento del ricevimento da parte del Sig. Ventimiglia (il "Proponente") dell'accettazione inviata da parte di Gequity S.p.A. all'indirizzo di posta elettronica certificata, indicato nella Proposta. La formale accettazione potrà essere formalizzata da parte di Gequity soltanto a seguito dell'approvazione della Proposta con delibera assunta dall'assemblea dei soci di Gequity in conformità a quanto previsto dall'art. 2393, comma 6, del codice civile ossia senza che vi sia il voto contrario di una minoranza rappresentativa di almeno il 5% del capitale sociale;

- l'efficacia dell'accordo transattivo è soggetta alla condizione sospensiva dell'incasso da parte di Gequity della somma oggetto della transazione e pertanto, solo con l'effettivo incasso della somma da parte di Gequity, la transazione potrà ritenersi validamente conclusa e produttiva di effetti;

- a fronte del pagamento dell'importo oggetto dell'accordo transattivo, Gequity rinuncerà, nei confronti del Proponente, a qualsivoglia pretesa dedotta o non dedotta in Giudizio per i fatti dedotti nel Giudizio con esclusivo riferimento alla quota ideale interna di responsabilità attribuibile al Sig. Ventimiglia. Parimenti, il Proponente, a fronte della rinuncia di Gequity, rinuncerà a sua volta a qualunque altra pretesa, anche non dedotta, nei confronti della Società. Le Parti, a fronte dell'esecuzione dell'accordo transattivo, abbandoneranno il Giudizio, nei limiti del rapporto processuale instaurato fra loro.

Dal punto di vista economico, la Proposta prevede il pagamento della somma complessiva di Euro 35.000,00 (trentacinquemila/00).

Per quanto riguarda infine alle modalità di pagamento, la Proposta presenta una forma stringente di garanzia, essendo prevista una forma di deposito anticipato della somma pattuita.

Il Presidente conclude l'esposizione rinviando integralmente al contenuto della Relazione 125-ter, limitatamente alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno,

già resa disponibile al pubblico.

Il Presidente ricorda che i Soci hanno testé deciso, tenuto conto di quanto ricordato in merito alla preventiva pubblicazione della documentazione assembleare, di omettere in questa sede la lettura integrale della Relazione 125-ter.

Il Presidente, prima di procedere con la lettura della proposta di deliberazione riferita al primo punto all'ordine del giorno, dà lettura e fornisce relativa risposta alle Domande relative al primo punto all'ordine del giorno.

Domanda 1: “...dalla già discutibile transazione con Bassi, Creti, Dagnino, Squillace e Valducci abbiamo incassato € 422.500 e quindi, mediamente, € 84.500 da ciascuno. Sono essenzialmente personaggi “minori” caduti nella rete di Coen e quindi colpevoli di aver ceduto alle lusinghe di una posizione di prestigio in una società quotata. Ventimiglia invece, anche amministratore e socio della capogruppo AC Holding, è corresponsabile delle sventurate strategie che hanno affossato I&S. Perché per lui si accettano solo € 35.000?...”.

Il Presidente *in primis* sottolinea l'uso, a suo parere, improprio del termine “discutibile” con riguardo alla transazione in considerazione del fatto che l'Azionista Braghero, nell'Assemblea del 29 aprile 2019, ha votato a favore del perfezionamento degli Accordi Transattivi.

Il Presidente procede dunque a dare risposta alla predetta domanda evidenziando quanto segue:

(i) Come riferito nella relazione illustrativa, predisposta ai sensi dell'art.125-ter del D. Lgs. n.58/1998 (il “TUF”), resa disponibile per l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2019, alla quale si fa espresso e integrale rinvio, il Consiglio di Amministrazione, già nella riunione del 9 gennaio 2019, ha esaminato attentamente, sia la convenienza e l'opportunità economica di addivenire ad un accordo transattivo con i Signori Bassi, Creti, Dagnino, Squillace e Valducci, sia le osservazioni di merito espresse dallo Studio Legale (lo “Studio Legale”), che assiste la società nel procedimento tuttora pendente avanti il Tribunale di Milano, RGN. 59426/2015 (il “Giudizio”), sulla definizione in via transattiva del contenzioso nei confronti dei predetti soggetti.

(ii) L'azione di responsabilità, di cui al Giudizio, è stata promossa dall'allora società Investimenti e Sviluppo S.p.A. (oggi Gequity S.p.A.) nei confronti di alcuni suoi ex amministratori in relazione a due operazioni effettuate nel settembre-ottobre 2010, aventi ad oggetto l'acquisto di complessive n. 42 quote del fondo comune di investimento immobiliare chiuso denominato "Margot" per un corrispettivo di Euro 7.030.800. Non rilevano pertanto nel Giudizio e dunque nella valutazione della "economicità" della proposta transattiva gli incarichi ulteriori ricoperti dal Sig. Ventimiglia nel Gruppo facente capo all'allora società AC Holding.

(iii) Come peraltro evidenziato dallo Studio Legale, il Giudizio è fondato con gradazioni diverse di responsabilità a carico dei convenuti; a tal proposito lo Studio Legale ha sottolineato che il Sig. Ventimiglia, così come il Sig. Creti, hanno partecipato solo ad una delibera di acquisto delle quote del Fondo Margot. Il corrispettivo della proposta transattiva del Sig. Ventimiglia (Euro 35.000) è in linea con quello della transazione già perfezionata con il Sig. Creti (Euro 32.500).

Domanda n.2: *"...pagate le sanzioni Consob e gli avvocati, degli € 457.500 complessivamente incassati (422.500+35.000) quanto ci rimane? ..."*

Il Presidente risponde riportando di seguito le considerazioni svolte dal Consiglio di Amministrazione del 9 gennaio 2019 in sede di valutazione dell'opportunità di addivenire ad una definizione stragiudiziale del Giudizio nei confronti di taluni convenuti (come riportate a pagina 9 della relazione predisposta ai sensi dell'art.125 ter del TUF, resa disponibile per l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2019, alla quale si fa espresso e integrale rinvio): "...In particolare, il Consiglio ha tenuto in considerazione che (i) in sede giudiziale è stata avanzata inizialmente una richiesta danni di poco più di 7.200.000 euro, corrispondente al prezzo di acquisto di complessive n. 42 quote del fondo comune di investimento immobiliare chiuso denominato "Margot". Ad oggi, il NAV (Net Asset Value) di tali quote è sceso complessivamente a circa 3.200.000 euro, il Giudice pertanto potrebbe tenere in considerazione tale differenza di valore delle quote (circa 4.000.000 euro) nella determinazione del quantum dell'eventuale risarcimento danni. A ciò si aggiungono ulteriori considerazioni: (i) la variabile del rischio di impresa che potrebbe comportare

una riduzione della somma eventualmente liquidata in sede giudiziale, (ii) l'incertezza dell'esito del procedimento, (iii) il rischio di un'eventuale condanna della società per lite temeraria a fronte della proposizione della relativa domanda da parte di taluni convenuti; (iv) le tempistiche di definizione dei vari gradi di giudizio che, a parere del legale interpellato, potrebbero richiedere anche sei anni, (iv) le esigenze di liquidità di Gequity che, non producendo ancora redditi autonomi, continua a dipendere dalle risorse messe a disposizione dall'azionista di maggioranza.

In considerazione di quanto evidenziato al punto (iv) il corrispettivo complessivo degli accordi transattivi pari ad Euro 457.500 appare significativo per la Società. Si precisa che l'importo di Euro 35.000 non è stato incassato da Gequity S.p.A. in quanto l'incasso della somma potrà avere luogo soltanto a seguito di delibera favorevole dell'odierna Assemblea.

Domanda 3: *“...nella relazione il costo di acquisto del fondo Margot è prima indicato in € 7.030.800 e poi in € 7.290.113. Quale fu l'effettivo esborso? Perché questa discrasia di importi? ...”.*

Il Presidente risponde che l'acquisto, nel settembre-ottobre 2010, di complessive n. 42 quote del fondo comune di investimento immobiliare chiuso denominato “Margot” è avvenuto per un corrispettivo di Euro 7.030.800.

Gli importi indicati nella relazione illustrativa si riferiscono alla quantificazione del danno relativo a tale acquisto operata da Gequity nel giudizio davanti al Tribunale di Milano.

Nell'atto introduttivo del giudizio di responsabilità nei confronti dei membri del Consiglio di Amministrazione e del sig. Corrado Coen, Gequity ha chiesto la condanna dei convenuti al risarcimento dei danni, quantificati, in via principale, in Euro 7.030.800,00, oltre interessi legali e rivalutazione, e, in via subordinata, in Euro 3.015.098 (“danno da svalutazione”) ed Euro 1.527.357 (“danno finanziario”), oltre interessi e rivalutazione; chiedeva inoltre il risarcimento del danno pari agli importi delle sanzioni eventualmente irrogate a carico di IeS all'esito dei procedimenti promossi dalla Consob per i medesimi fatti di causa (atto di citazione ottobre 2015).

Successivamente, in corso di causa, Gequity ha indicato una diversa quantificazione

del danno relativo all'acquisto delle quote del Fondo Margot, chiedendo un risarcimento, in via principale, di Euro 7.290.113, e, in via subordinata, di Euro 4.874.184, oltre interessi e rivalutazione; quanto agli esiti del procedimento Consob, ha chiesto il risarcimento di Euro 250.000, corrispondente alla sanzione pecuniaria applicata dall'Autorità nei confronti di IeS (prima memoria luglio 2017).

Tale diversa quantificazione viene effettuata da Gequity in considerazione delle difese dei convenuti nel frattempo costituitisi, della discussione avvenuta in udienza e delle osservazioni tecniche del Prof. Dessy (esperto incaricato da Gequity) rese, successivamente rispetto all'instaurazione del giudizio, con relazione del luglio 2017. L'analisi differenziale che fonda tale diversa quantificazione del danno è esplicitata nella prima memoria istruttoria depositata da Gequity nel giudizio.

Le modalità di valutazione seguita dal Prof. Dessy si basano sull'analisi differenziale, avuto riferimento al valore di mercato. Tale analisi "prevede che il danno derivante da una determinata azione, riferito al momento del compimento di quest'ultima, venga individuato nella differenza tra a) il valore attuale, alla data di calcolo del danno, dei flussi finanziari o reddituali realizzati in presenza di una determinata azione; e b) il valore attuale, alla medesima data, dei flussi che si sarebbero realizzati in assenza dell'azione citata. Questo modo di procedere, in altre parole, è in grado di isolare le conseguenze di una determinata azione, consentendo di "catturare" sia il danno emergente che il lucro cessante derivanti da essa" (relazione Prof. Dessy).

Nella propria analisi il Prof. Dessy spiega che il calcolo del danno subito da IES è stata "condotta sulla base di due diversi scenari: il primo volto a considerare la totale inopportunità dell'acquisto delle quote del Fondo Margot, alla luce delle condizioni economico-finanziarie in cui versava IES all'epoca, nonché delle indicazioni fornite nel Prospetto Informativo. Il secondo, in subordine, volto a considerare esclusivamente la sproporzione del prezzo pagato rispetto al valore di mercato.

Nel primo scenario, l'azione svolta (l'acquisto delle 42 quote del Fondo Margot), ha comportato i seguenti flussi differenziali (effettivi o figurati), rispetto all'ipotesi di non acquisto:

a. l'esborso di euro 7.030.800 a fine 2010;

b. la disponibilità di un valore di mercato, a fine 2016, pari a euro 1.598.092, derivante dal seguente calcolo: (NAV della quota a fine 2016) x (numero di quote) – (Sconto sul NAV) – (Sconto di illiquidità) = $83.626 \times 42 \times (1-0,35) \times (1-0,3) = 1.598.092$. Il valore attuale a fine 2010 di tale importo, al tasso del 10%, corrisponde a euro 902.081.

Di conseguenza, nel primo scenario esaminato, il danno a fine 2010, derivante dall'acquisto delle quote in oggetto, ammonta a $-7.030.800 + 902.081 =$ euro - 6.128.719. È peraltro evidente che tale importo, essendo riferito alla data del 31 dicembre 2010, va successivamente rivalutato fino alla data di riferimento del calcolo del danno.

Nel primo scenario, stando agli analitici calcoli del Prof. Dessy, il danno ammonta - in prima analisi - ad Euro 6.128.719 da rivalutarsi alla data di effettivo ristoro del danno.

Nel secondo scenario analizzato, volto a considerare esclusivamente la sproporzione del prezzo pagato rispetto al valore di mercato, il Prof. Dessy afferma che “l'unico flusso differenziale rilevabile fa riferimento all'eccesso di prezzo pagato, per le 42 quote del Fondo Margot, rispetto al loro valore di mercato. Infatti, in entrambe le situazioni poste a confronto in questo secondo scenario (acquisto al prezzo effettivamente pagato, verso acquisto ad un prezzo congruo), la società dispone, a fine 2016, delle medesime 42 quote del fondo, sia pur svalutate. Di conseguenza, la situazione finale non pone in evidenza alcuna differenza, mentre quella iniziale è caratterizzata da un differenziale di prezzo. In tale scenario, di conseguenza, il flusso differenziale è pari alla differenza tra 7.030.800 (il prezzo pagato) e 3.200.000 (il valore di mercato), per un totale di euro 3.830.800. Il flusso individuato si riferisce anche in questo caso a fine 2010, e non va quindi attualizzato, ma andrà al contrario rivalutato per il periodo successivo a tale data.”.

Il Presidente rileva che alle ore 11:35 il Consigliere Elena Elda Lina Melchioni abbandona la riunione.

Nel secondo scenario, stando agli analitici calcoli del Prof. Dessy, il danno ammonta - in prima analisi - ad Euro 3.830.800 da rivalutarsi alla data di effettivo ristoro del danno.

Per di più, adottando il criterio di calcolo alternativo descritto anche dal Prof. Dessy nella nota a pag. 20 della sua memoria, il confronto avviene tra il valore futuro dei flussi differenziali, in luogo di quello attuale. Nel caso di specie, di conseguenza, i flussi vengono espressi a valori 2016, invece che a valori 2010. Ciò implica peraltro che i flussi vengano assoggettati non ad attualizzazione, bensì a capitalizzazione, utilizzando un tasso idoneo allo scopo. Questo tasso, rappresentativo del rendimento ottenibile da investimenti alternativi, viene da noi individuato per puri motivi di prudenza nel 4%, ovvero nel rendimento dei BTP.

In questo caso, nel primo scenario, l'azione svolta (l'acquisto delle 42 quote del Fondo Margot), ha comportato i seguenti flussi differenziali (effettivi o figurati), rispetto all'ipotesi di non acquisto:

- a) l'esborso di euro 7.030.800 a fine 2010. Nell'ipotesi di investimento al 4%, tale importo corrisponderebbe, a fine 2016, a un montante di euro 8.896.205;
- b) la disponibilità di un valore di mercato, a fine 2016, pari a euro 1.598.092, derivante dal seguente calcolo: $(NAV \text{ della quota a fine 2016}) \times (\text{numero di quote}) - (\text{Sconto sul NAV}) - (\text{Sconto di illiquidità}) = 83.626 \times 42 \times (1-0,35) \times (1-0,3) = 1.598.092$.

Di conseguenza, nel primo scenario esaminato, il danno a fine 2016, derivante dall'acquisto delle quote in oggetto, ammonta ad Euro 7.290.113 (di cui Euro 2.777.185,90 relativi all'acquisto delle prime 16 quote e Euro 4.512.927,09 relativi all'acquisto delle seconde 26 quote). Il calcolo è il seguente: $(-8.896.205) + (1.598.092) = - 7.290.113$.

Nel secondo scenario, subordinato al primo, l'unico flusso differenziale rilevabile – come si è avuto modo di anticipare - fa riferimento all'eccesso di prezzo pagato, per le 42 quote del Fondo Margot, rispetto al loro valore di mercato.

Infatti, in entrambe le situazioni poste a confronto in questo secondo scenario (acquisto al prezzo effettivamente pagato, verso acquisto ad un prezzo congruo), la società dispone, a fine 2016, delle medesime 42 quote del Fondo Margot, sia pur svalutate. Di conseguenza, la situazione finale non pone in evidenza alcuna differenza, mentre quella iniziale è caratterizzata da un differenziale di prezzo.

In tale scenario, di conseguenza, il flusso differenziale è pari alla differenza tra Euro

7.030.800 (il prezzo pagato) e Euro 3.200.000 (il valore di mercato), per un totale di Euro 3.830.800. Tale importo esprime il risparmio che si sarebbe ottenuto, a fine 2010, acquistando le quote del Fondo Margot ad un prezzo congruo.

Ipotizzando il reinvestimento di questo flusso al 4% fino al 2016, si ottiene – nel secondo scenario subordinato al primo - l'importo di euro 4.874.184 (di cui Euro 1.856.832 relativi all'acquisto delle prime 16 quote e Euro 3.017.352 relativi all'acquisto delle seconde 26 quote).

Domanda n.4: “...ci potete dire quale è il valore del fondo al 31 ottobre 2019 e quale la perdita teorica a tale data rispetto al costo di acquisto (da identificare nella risposta che darete alla domanda precedente)? ...”.

Il Presidente risponde che la Società non dispone della valutazione del Fondo Margot al NAV alla data del 31 ottobre 2019. Tale valore viene fornito alla Società solo in occasione dell'approvazione dei risultati annuali e semestrali. L'ultima valutazione del Fondo Margot al NAV, resa disponibile alla Società, è quella alla data del 30 giugno 2019. Al riguardo, si precisa che nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019, resa disponibile al mercato in data 30 settembre 2019, si dà evidenza del fatto che (i) la valutazione del Fondo Margot al NAV (Net Asset Value) ha fatto registrare una rettifica negativa per Euro 8.406,28 a quota (da Euro 74.376,78 a Euro 65.970,50) per un totale di Euro 353.000; (ii) “...le quote del Fondo Margot sono state classificate in bilancio come Attività Finanziarie e sono sempre state iscritte in bilancio al NAV (Net Asset Value) che la SGR (allora Valore Reale, oggi Castello SGR) determina di semestre in semestre...”.

Domanda n.5: “...conclusa questa transazione la causa rimarrà in piedi solo nei confronti di Coen o ci sono ancora altri chiamati in causa? ...”.

Il Presidente risponde che in ragione delle transazioni intervenute, il Giudice ha dichiarato l'estinzione del giudizio in relazione ai rapporti fra Gequity e i convenuti Paolo Giorgio Bassi, Gianluca Squillace, Mario Valducci, Daniela Dagnino e Eugenio Creti nonché – lo si precisa per completezza – fra i convenuti Gianluca Squillace, Mario Valducci, Daniela Dagnino e Eugenio Creti e la terza chiamata AIG LTD e fra il convenuto Paolo Bassi da un lato e Andrea Tempofosco e Daniela Dagnino, dall'altro.

Sempre per completezza, seppur tale rapporto non coinvolge direttamente Gequity, si precisa che nel corso della scorsa udienza del 5 novembre 2019, il legale del convenuto Paolo Giorgio Bassi si è riservato di depositare in giudizio la rinuncia agli atti nei confronti del convenuto Ventimiglia. A seguito di tale rinuncia, dunque il giudice dichiarerà l'estinzione del giudizio anche in relazione ai rapporti tra tali soggetti.

Infine, perfezionata la transazione con il convenuto Ventimiglia, il Giudice, dichiarerà altresì l'estinzione del giudizio in relazione al rapporto tra Gequity e Ventimiglia.

Per l'effetto, le uniche parti che rimarranno in causa saranno Gequity e Coen (contumace).

Gequity potrà valutare se rinunciare o meno alla domanda svolta nei confronti di Coen. A tal proposito, si segnala che sui provvedimenti di condanna al pagamento di somme di denaro, l'Agenzia delle Entrate liquida un'imposta di registro nella misura del 3% con base imponibile l'importo della condanna, al cui pagamento sono obbligati in solido le parti, fermo il diritto di regresso in favore della parte vittoriosa; pertanto, se Gequity non dovesse rinunciare e il giudice dovesse condannare Coen, sulla sentenza verrebbe liquidata l'imposta di registro al cui pagamento saranno obbligati in solido Gequity e Coen.

Domanda n.6: *“...nell'ambito della sua avventura nella filiera I&S, Sintesi, Moviemax, HI Real, ... Coen ha già subito condanne definitive? Ha scontato o sta scontando qualche condanna? ...”.*

Il Presidente risponde che la Società non è a conoscenza di “condanne definitive” in capo al Sig. Coen; non è a conoscenza di nulla con riguardo a tale soggetto.

Domanda n.7: *“...è stata accertata la consistenza patrimoniale di Coen? Si è verificato se è aggredibile? ...”.*

Il Presidente risponde che la consistenza patrimoniale del sig. Coen non è mai stata accertata.

L'esecuzione di un'indagine circa la consistenza patrimoniale di un soggetto può essere eseguita con strumenti più o meno accurati, i cui costi possono anche sensibilmente variare.

Un'ispezione ipocatastale sugli immobili di cui è eventualmente titolare un soggetto può avere un costo variabile di qualche centinaio di euro; un'analisi specifica sugli immobili o eventuali partecipazioni societarie di cui un soggetto è titolare, sui conti correnti e sull'eventuale capienza degli stessi eseguita da società adibite a rendere tale attività può invece essere decisamente più onerosa.

Il Presidente dà quindi lettura delle proposte di deliberazione, che dichiara essere riportate alle pagine 9 e 10 della Relazione 125-ter:

“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Gequity S.p.A.,

- *esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul primo punto all'ordine del giorno, redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e sue successive modifiche e integrazioni;*
- *preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione,*
delibera

a) di approvare, ai sensi dell'art. 2393, 6° comma, Codice Civile, la proposta di definizione transattiva formulata dal Sig. Ventimiglia, in relazione all'azione di responsabilità promossa dall'allora Società Investimenti e Sviluppo S.p.A (oggi Gequity S.p.A.) nel giudizio pendente avanti al Tribunale di Milano R.G.n. 59426/2015, mediante:

- i. accettazione della proposta all'uopo formulata dal Signor Ventimiglia, volta alla definizione, esclusivamente nei suoi confronti, dell'azione di responsabilità promossa dall'allora Società Investimenti e Sviluppo SpA nell'ambito del giudizio pendente avanti al Tribunale di Milano R.G.n. 59426/2015, limitatamente alla quota ideale interna di responsabilità attribuibile al medesimo;*
- ii. rinuncia agli atti del giudizio pendente avanti al Tribunale di Milano R.G.n. 59426/2015, nei limiti del rapporto processuale instaurato fra la Società e il Signor Ventimiglia, limitatamente alla sola quota ideale interna di responsabilità attribuibile allo stesso, a fronte della rinuncia dello stesso a qualunque altra pretesa, anche non dedotta, nei confronti della Società, il tutto con rinuncia ad ogni ulteriore reciproca pretesa e con compensazione*

integrale delle spese di causa;

b) di dare ampio mandato al Consiglio di Amministrazione della Società, in persona del suo Presidente e Amministratore Delegato Dr. Luigi Stefano Cuttica, affinché abbia a perfezionare la transazione e la rinunzia approvata dall'Assemblea, conferendogli ogni potere a tal fine necessario ivi inclusi quelli di sottoscrivere l'atto di accettazione, il conseguente atto di rinunzia e, in generale, compiere e sottoscrivere ogni altra attività ed atto necessario e/o opportuno all'esecuzione del mandato conferito, il tutto con facoltà di subdelega”.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sul primo punto all'ordine del giorno e invita coloro che intendono prendere la parola a prenotarsi e a dichiarare sin d'ora il proprio nominativo.

Prende la parola l'Azionista Carlo Maria Braghero il quale asserisce quanto segue:

- (i) il Presidente, nella sua sesquipedale introduzione, ha riferito giustamente che all'odierna Assemblea sono stati invitati esperti e giornalisti senza poi dare atto successivamente della loro effettiva presenza. Sarebbe dunque opportuno inserire tale precisazione per la prossima volta.
- (ii) Gequity è una società molto particolare. Di norma nelle assemblee delle altre società gli amministratori e i sindaci si siedono in prima fila; in questa assemblea i predetti soggetti risultano posizionati “in ordine sparso”. L'Azionista Braghero domanda poi al dr. Lenotti, Presidente del Collegio Sindacale, se non sussista un obbligo per i sindaci di partecipare alle assemblee e chiede dunque spiegazioni in merito al fatto che i 2/3 del Collegio risultano oggi assenti.
- (iii) nella parte iniziale della proposta di deliberazione si dice che l'Assemblea, ossia il presente consesso, ha esaminato la Relazione del Consiglio di Amministrazione. Siccome l'odierna Assemblea ha approvato all'unanimità la proposta del Presidente di omettere la lettura della documentazione, già resa disponibile, l'Azionista propone di sostituire la parola “*esaminata*” con la parola “*vista*”, osservazione, peraltro già sollevata in occasione della precedente assemblea, che è stata recepita in senso favorevole dal Notaio Zabban, quale segretario della riunione.

(iv) l'andamento del titolo Gequity non ha mai registrato quotazioni inferiori al valore di € 0,30; nei giorni immediatamente precedenti l'odierna assemblea il titolo Gequity ha registrato un valore minimo di € 0,29. L'Azionista chiede agli amministratori se sappiano fornire spiegazioni al riguardo.

Con riferimento alle risposte fornite alle Domande l'Azionista Braghero svolge le seguenti considerazioni:

- (i) **sulla domanda 1:** l'Azionista non mette in dubbio il fatto che Ventimiglia abbia partecipato solo ad una delibera di acquisto delle quote del Fondo Margot come Creti, tuttavia Braghero ricorda agli attuali amministratori, che allora non c'erano e possono non saperlo, che Ventimiglia in assemblea rappresentava AC Holding e quindi era il *dominus* formale - il *dominus* sostanziale, precisa Braghero, sappiamo chi fosse. L'Azionista riferisce che, per tale ragione, gli sembra riduttivo limitare la responsabilità di Ventimiglia ad una sola operazione di acquisto delle quote del Fondo Margot.
- (ii) **sulla domanda 2:** l'Azionista ringrazia delle minuziose informazioni che gli sono state fornite in sede di risposta, le stesse infatti potranno rivelarsi utili in sede di rilettura del verbale, ma ribadisce che alla sua domanda non è stata data risposta. Braghero ripete la domanda: “...pagate le sanzioni Consob e gli avvocati, degli € 457.500 complessivamente incassati (422.500+35.000) quanto ci rimane? ...”
- (iii) **sulla domanda 3:** l'Azionista *in primis* sottolinea che il suo quesito è di una banalità assoluta; in secondo luogo evidenzia che nonostante, in sede di risposta, gli sia stata fornita una spiegazione lunghissima (tanto da letteralmente “fargli venire il mal di testa”), ricca di informazioni molto interessanti, egli non ha capito alcunché di quanto gli è stato riferito. L'Azionista prosegue precisando di (i) essere consapevole del fatto che la somma di euro 7.038.000, corrisposta per l'acquisto delle quote del Fondo Margot, è stata “*spesa male*”; (ii) di avere ben compreso che la somma di euro 7.038.000 rappresenta il prezzo versato in sede di acquisto delle quote del Fondo Margot, mentre il maggior importo di euro 7.290.000 comprende interessi e spese e che di conseguenza l'effettivo esborso risulta pari ad euro 7.290.00.

(iv) **sulla domanda 4:** l’Azionista sottolinea che, in sede di risposta, il Presidente ha riferito di non conoscere il valore del Fondo Margot al 31 ottobre 2019. Braghero, tuttavia, evidenzia che la Società ben conosce il valore del Fondo Margot al 30 giugno 2019; di conseguenza sarebbe stato sufficiente, per rispondere alla sua domanda, sottrarre dal valore al 30 giugno 2019 il prezzo di acquisto (7.038.000 oppure 7.290.000) e la perdita teorica sarebbe risultata pari al numero ottenuto eseguendo tale operazione.

Da ultimo, l’Azionista Braghero asserisce di prendere atto delle ulteriori risposte che gli sono state fornite alle domande che riguardavano Coen e che dalle stesse ha tratto la conclusione che “...*Coen la farà franca e dunque dimostrerà ancora una volta la sua abilità istrionica...*” in quanto anche se verrà condannato, la Società non registrerà la sentenza, altrimenti ciò comporterebbe un ulteriore esborso a carico della stessa senza alcuna prospettiva di recupero di tale costo nei confronti di Coen. Braghero conclude il proprio intervento dichiarando che “...*tutto finirà a tarallucci e vino...*” e da ultimo ringrazia.

A questo punto prende nuovamente la parola il Presidente il quale, rilevato che l’Azionista Braghero non ha posto ulteriori quesiti, ma ha svolto semplici considerazioni, dichiara chiusa la discussione.

Il Presidente della riunione pone dunque in votazione per alzata di mano la proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione della quale è stata data lettura. Interviene l’Azionista Braghero per chiedere se il Presidente intenda porre in votazione la proposta di delibera della quale è stata data lettura, oppure se intenda recepire la proposta di modifica dal medesimo suggerita con riguardo all’opportunità di sostituire l’espressione “*esaminata*” la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione con “*vista*” per i motivi già condivisi in occasione della precedente assemblea del 6 settembre 2019.

Il Presidente accoglie la proposta di modifica suggerita dall’Azionista Braghero.

L’Azionista Braghero interviene per evidenziare che le sue affermazioni non erano dunque solo considerazioni, ma che le stesse contenevano qualcosa di utile.

Il Presidente, concluso l’intervento di Braghero, invita coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza

ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Il Presidente rileva che sono presenti numero n. 3 (tre) soggetti aventi diritto al voto, in proprio o per delega, rappresentanti n. 457.222.147 (quattrocentocinquantesette-milioniduecentoventiduemilacentotrentasette) azioni ordinarie pari al 89,702% (ottantanove virgola settecentodue per cento) delle n. 509.712.970 (cinquecentonovemilionsettecentododicimilanovecentosettanta) azioni ordinarie aventi diritto di voto e costituenti il capitale sociale.

Il Presidente della riunione rinnova la richiesta agli aventi diritto al voto di dichiarare l'eventuale sussistenza di cause che comportano la sospensione del diritto di voto e li invita a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Nessuno interviene.

Il Presidente dichiara aperta la votazione sul primo punto all'ordine del giorno alle ore 11.55.

Ha quindi luogo la votazione per alzata di mano, al termine della quale il Presidente della riunione dichiara approvata **a maggioranza** la proposta di cui è stata data lettura, comprensiva dell'emendamento proposto dal socio Carlo Maria Braghero, precisando che:

- n. 457.212.212 (quattrocentocinquantesette-milioniduecentododicimiladuecentododici) azioni hanno espresso voto favorevole;
- n. 9.935 (novemilanovecentotrentacinque) azioni hanno espresso voto contrario;
- nessun socio si è astenuto,

restando soddisfatte le disposizioni di legge cui l'art. 11 dello Statuto sociale rinvia.

Il Presidente rileva che alle ore 12:00 circa interviene alla riunione l'Avv. Angelo Cardarelli dello Studio legale Trevisan & Associati di Milano, consulente della Società.

Esaurita la trattazione del primo punto all'ordine del giorno il Presidente della riunione passa alla trattazione del **secondo punto all'ordine del giorno** dell'odierna Assemblea (*"Proposta di nomina di un componente del Consiglio di Amministra-*

zione a seguito di avvenuta cooptazione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile: deliberazioni inerenti e conseguenti”)

Il Presidente richiama integralmente il contenuto della Relazione 125-ter, limitatamente alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, già resa disponibile al pubblico nei termini e con le modalità sopra indicate.

Il Presidente ricorda che:

- in data 03.10.2019, il consigliere Fabrizio Guidoni ha rassegnato le dimissioni e si è reso dunque necessario procedere alla reintegrazione del Consiglio, in ottemperanza al disposto dell'articolo 2386 del Codice Civile e dell'articolo 13 dello Statuto sociale;
- in data 22.10.2019 il Consiglio di Amministrazione, con il consenso del Collegio Sindacale, ha provveduto a cooptare il nuovo consigliere Roger Olivieri, in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal combinato disposto dell'art. 147 ter, quarto comma, e dell'art. 148, terzo comma, del TUF, nonché dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate al quale Gequity S.p.A. aderisce (il “Codice di Autodisciplina”);
- l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione assicura la presenza di due amministratori indipendenti nel pieno rispetto del numero minimo prescritto dall'art. 147-ter del TUF (almeno un amministratore indipendente ove il Consiglio sia composto da non più di sette membri) e dall'art. 3.C.3 del Codice di Autodisciplina (minimo due), nonché il rispetto dell'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa vigente, dall'art. 13 dello Statuto Sociale e dal Codice di Autodisciplina;
- l'Amministratore cooptato viene a scadere con l'odierna Assemblea, che pertanto è chiamata a pronunciarsi in merito alla nomina dell'Amministratore, necessario per integrare la composizione dell'attuale Consiglio, determinata nel numero di cinque Amministratori con delibera del 5 settembre 2017.

Precisa che per i motivi già illustrati nella relazione illustrativa degli Amministratori con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno, come già avvenuto in sede di cooptazione del nuovo Amministratore da parte del Consiglio di Ammini-

strazione, non potrà trovare applicazione il procedimento del voto di lista e l'Assemblea pertanto dovrà deliberare in merito alla nomina del nuovo Amministratore, con le maggioranze di legge.

Ricorda che il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea la nomina a Consigliere del dr. Roger Olivieri, fino alla scadenza del mandato dell'attuale Consiglio, ovvero sino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, ferma restando la facoltà degli Azionisti di presentare ulteriori proposte di candidatura, che di fatto non risultano pervenute.

Il Presidente conclude l'esposizione rinviando integralmente al contenuto della Relazione 125-ter, limitatamente alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, relazione già resa disponibile al pubblico.

Ricorda che i Soci hanno testé deciso, tenuto conto di quanto ricordato in merito alla preventiva pubblicazione della documentazione assembleare, di omettere in questa sede la lettura integrale della Relazione 125-ter.

Il Presidente, prima di procedere a dare lettura della proposta di deliberazione, riferita al secondo punto all'ordine del giorno, procede a dare lettura e fornire relativa risposta alle Domande formulate in relazione al secondo punto all'ordine del giorno.

Domanda n.1: *"...quali le reali motivazioni delle dimissioni del dr. Guidoni da consigliere? ..."*

Domanda n.2: *"...È solo un caso che le dimissioni siano sostanzialmente intervenute in connessione con l'avvenuto perfezionamento del conferimento del complesso delle società di formazione? ..."*

Il Presidente risponde congiuntamente alle domande n.1 e n. 2 asserendo che, come indicato nel comunicato stampa diffuso al mercato, in data 3 ottobre 2019 il dott. Guidoni ha comunicato alla Società di rimettere tutti gli incarichi ricoperti in Gequity S.p.A., in quanto l'assunzione di nuovi impegni di carattere professionale non gli consentiva di continuare a dedicarsi alle attività della società con la dovuta assiduità. La Società non è a conoscenza di altre motivazioni a sostegno delle predette dimissioni.

Domanda n.3: “...L’interessante CV del nuovo candidato mostra una spiccata specializzazione in tema di ristrutturazioni aziendali e di turnaround. Curiosa quindi questa nomina nel momento in cui Gequity, con gli avvenuti conferimenti, dovrebbe aver superato questa fase. C’è una spiegazione? ...”.

Domanda n.4: “...Lo Studio Bignami Associati ha prestato consulenza a Gequity o alla sua filiera di controllo? ...”.

Il Presidente risponde congiuntamente alle domande n.3 e n.4 riferendo che, come indicato nel curriculum vitae del dr. Olivieri, all’interno dello Studio Bignami Associati il nuovo Amministratore Indipendente presta attività consulenza professionale in ambito di corporate governance, materia verso la quale la Società continua a dimostrare la propria attenzione e la propria sensibilità. A tal proposito si evidenzia la recente adozione di nuove Procedure in materia di Internal Dealing e Parti Correlate. Prima della cooptazione del dr. Olivieri, lo Studio Bignami Associati ha prestato attività di consulenza di natura occasionale in materia di governance.

Domanda 5: “...Come mai la delibera nulla dice sui compensi da attribuire al dott. Olivieri? ...”.

Il Presidente risponde che, come illustrato anche nella relazione sulla remunerazione resa disponibile per l’Assemblea del 28 giugno 2019, che tra l’altro ha espresso parere favorevole sulla politica di remunerazione illustrata nella prima sezione di tale documento, l’Assemblea del 5 settembre 2017, in sede di rinnovo dell’attuale Consiglio, ha riconosciuto al Consiglio di Amministrazione, oltre al rimborso delle spese sostenute in ragione della carica ricoperta, un compenso fisso annuo lordo di Euro 220.000, esclusi i compensi da attribuire ai consiglieri investiti di particolari deleghe, oltre i compensi spettanti ai comitati istituiti in seno alla Società, demandando al Consiglio medesimo la competenza per la ripartizione di tale importo tra i suoi membri, nonché la determinazione dell’eventuale remunerazione degli amministratori investiti di particolari incarichi ai sensi dell’art. 2389 c.c.. Nella seduta del 6 settembre 2017, il Consiglio di Amministrazione, ha provveduto alla ripartizione di tale somma tra i suoi membri, attribuendo a ciascun Amministratore un compenso fisso di euro 15.000 lordi annui, oltre oneri di legge, da suddividersi *pro rata temporis* su base annua, in ragione di ciascun esercizio, oltre al

rimborso delle spese, esclusi i compensi spettanti agli Amministratori Esecutivi. Sarà dunque il Consiglio di Amministrazione ad attribuire al nuovo Amministratore, laddove confermato dall'odierna Assemblea, il suo compenso fisso, come già determinato dal Consiglio di Amministrazione del 6 settembre 2017.

Il Presidente rammenta che, come sopra anticipato, il dr. Braghero ha formulato da ultimo una domanda non pertinente rispetto alla trattazione del primo e secondo punto all'ordine del giorno, che lui stesso definisce "Domanda fuori sacco". In dettaglio l'Azionista chiede "...Potete spiegare la strategia di questo stillicidio di assemblee (ne viene già preannunciata un'altra sul POC)? E' forse sintomo di difficoltà operativa? ...".

Il Presidente riferisce che intende comunque fornire risposta alla "Domanda fuori sacco", alla quale risponde che, nel corso dell'esercizio 2019, Gequity ha tenuto n. 4 Assemblee (compresa quella odierna). La convocazione di tali Assemblee si è resa necessaria per le seguenti ragioni:

- l'Assemblea del 29 aprile 2019 ha approvato tra l'altro le proposte transattive con gli ex Amministratori Bassi, Creti, Dagnino, Squillace e Valducci, consentendo alla Società di incassare € 422.500 quale corrispettivo delle predette transazioni. Per espressa disposizione di legge le delibere ai sensi dell'art.2393, ultimo comma, cod. civ. possono essere assunte soltanto dall'Assemblea.
- l'Assemblea del 28 giugno 2019 ha tra l'altro approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, adempimento obbligatorio per espressa disposizione normativa.
- L'Assemblea del 6 settembre 2019 ha approvato tra l'altro la ben nota operazione di conferimento delle tre nuove società controllate HRD Net S.r.l., HRD Business Training S.r.l. e RR Brand S.r.l.
- L'odierna Assemblea è stata convocata per consentire a Gequity di incassare il corrispettivo di Euro 35.000 della transazione con Ventimiglia laddove approvata dall'Assemblea, stante le ben note esigenze di liquidità di Gequity.
- Come comunicato al mercato in data 22 ottobre 2019, non è intenzione della Società convocare una nuova Assemblea chiamata a deliberare in materia di collocamento del prestito obbligazionario convertibile denominato "Gequity S.p.A. convertibile 4% 2016-2021" (il "POC"). Nel predetto comunicato, al quale si fa

espresso e integrale rinvio, Gequity rende noto che il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in pari data, ha deliberato di mantenere sospeso il collocamento del POC, riservandosi di convocare le Assemblee degli Azionisti e Obbligazionisti laddove ciò in futuro sia ritenuto necessario per qualsivoglia motivo.

Il Presidente della riunione procede a dare lettura della proposta di deliberazione riportata a pagina 12 della suddetta relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulle proposte all'ordine del giorno dell'Assemblea:

“L’Assemblea ordinaria degli Azionisti di Gequity S.p.A.:

- *esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione con riguardo al secondo punto all’ordine del giorno;*
- *preso atto che il Consiglio di Amministrazione, in data 22 ottobre 2019, ha cooptato il dr. Roger Oliveri, il cui mandato scade con l’odierna assemblea;*
- *preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione di no-minare il dr. Roger Olivieri per la durata dell’intero mandato dell’attuale Organo Amministrativo;*

delibera

a. di nominare – confermandolo – il dr. Roger Olivieri, nato a Pescara, il 2 dicembre 1965, C.F. LVRRGR65T02G482T, alla carica di membro del Consiglio di Amministrazione di Gequity S.p.A., prevedendo espressa-mente che il suo mandato verrà a scadere insieme agli Amministratori attualmente in carica e, dunque, con l’approvazione del bilancio al 31 di-cembre 2019;

b. di conferire al Presidente e Amministratore Delegato Dr. Luigi Stefano Cuttica ogni più ampio potere, affinché, anche a mezzo di procuratori e con l’osservanza dei termini e delle modalità di legge, diano esecuzione alla presente deliberazione, nonché opportuno, ove opportuno o necessario, aggiunte, modifiche e soppressioni formali che fossero chieste dalle competenti autorità per l’iscrizione della presente delibera nel registro delle imprese”.

Il Presidente propone di recepire anche con riguardo alla proposta di delibera, di cui è stata data lettura, la proposta di emendamento già formulata dall’Azionista Braghero con riguardo al primo punto all’ordine del giorno e dunque di sostituire

l'espressione "esaminata" la relazione illustrativa con la dicitura "vista" per i motivi già noti.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno, invitando coloro che intendono prendere la parola a prenotarsi e a dichiarare sin d'ora il proprio nominativo,

Prende la parola l'Azionista Braghero il quale chiede se è possibile conoscere il dr. Olivieri.

Il Presidente riferisce che il Consigliere è assente giustificato, il dr. Olivieri non è presente all'odierna Assemblea.

L'Azionista chiede di verbalizzare quanto segue a titolo di censura nei confronti del comportamento del Consigliere: l'assenza del dr. Olivieri, precisa Braghero, rappresenta un atto di grave scortesia verso gli Azionisti che, in questa sede, sono chiamati a nominarlo. L'Azionista dichiara che l'assenza del Consigliere avrebbe potuto essere giustificata solo in presenza di ragioni serissime e il fatto che il dr. Olivieri non abbia esplicitato le motivazioni della sua assenza, lascia intendere che non vi siano ragioni tali da giustificare il suo comportamento.

L'Azionista prosegue rammentando che in passato gli è capitato che in una assemblea un sindaco fosse assente perché aveva appena partorito e ovviamente nel caso di specie l'assenza può dirsi giustificata. Il Presidente risponde di non essere a conoscenza delle motivazioni per le quali il Consigliere non abbia potuto partecipare all'odierna riunione.

Braghero conclude affermando che "...partecipare all'Assemblea non è importante, è importante prendere l'emolumento...".

Il Presidente, considerato che nessun altro chiede la parola, dichiara chiusa la discussione.

Il Presidente pone quindi in votazione per alzata di mano la proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione di cui è stata data lettura, comprensiva dell'emendamento proposto dal socio Carlo Maria Braghero.

Il Presidente invita coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Rileva che nessuno abbandona la sala e constata quindi che non sono intervenute variazioni tra i presenti.

Rinnova la richiesta agli aventi diritto al voto di dichiarare l'eventuale sussistenza di cause che comportano la sospensione del diritto di voto e li invita a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Nessuno interviene.

Il Presidente dichiara aperta la votazione sul punto 2) all'ordine del giorno alle ore 12:07.

Ha quindi luogo la votazione per alzata di mano al termine della quale il Presidente della riunione dichiara approvata **a maggioranza** la proposta di cui è stata data lettura, comprensiva dell'emendamento proposto dall'Azionista Carlo Maria Braghero, precisando che:

- n. 457.212.212 (quattrocentocinquantesette milioni duecentododicimiladuecentododici) azioni hanno espresso voto favorevole;
 - nessun socio ha espresso voto contrario;
 - n. 9.935 (novemilanovecentotrentacinque) azioni si sono astenute dal voto, restando soddisfatte le disposizioni di legge cui l'art. 11 dello statuto sociale rinvia.
- Esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente della riunione ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 12:11.

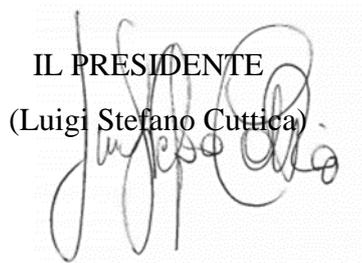
Si allegano al presente verbale i seguenti documenti:

- sotto la lettera "A", in unico plico, elenco presenze e risultati delle votazioni;
- sotto la lettera "B", la Relazione 125-ter, in copia estratta dal sito della Società;
- sotto la lettera "C", le domande trasmesse a mezzo PEC dall'Azionista Braghero in data 19.11.2019.

IL SEGRETARIO
(Gaia Paola Moro)



IL PRESIDENTE
(Luigi Stefano Cuttica)



GEQUITY S.P.A.

26.11.2019 h.11:05

numero totale azioni Gequity
509.712.970,00

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

Numero
progressivo Titolare
Tipo Rap. Deleganti/Rappresentati legalmente

1.	GIANLUCA LO STIMOLO D BELIEVE SPA	457.192.089
2.	BEATRICE MARIA MERO D ISHARES VII PLC	20.123
3.	CARLO MARIA BRAGHERO	9.935
	Totale azioni	457.222.147 89,701886%
	Totale azioni in proprio	9.935
	Totale azioni in delega	457.212.212
	Totale azioni in rappresentanza legale	-
	TOTALE AZIONI	457.222.147 89,701886%
	Totale azionisti in proprio	1
	Totale azionisti in delega	2
	Totale azionisti in rappresentanza legale	0
	TOTALE AZIONISTI	3
	TOTALE PERSONE INTERVENUTE	3

Legenda:

D: Delegante
R: Rappresentato legalmente

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 26 novembre 2019
(unica convocazione)

SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

Sono ora rappresentate in aula numero n. 457.222.147 azioni ordinarie pari al 89,701886% del capitale sociale, tutte ammesse al voto.

Sono presenti in aula numero 3 azionisti, di cui

- n° 1 azionista presente in proprio e

- n° 2 azionisti per delega

509.712.970 azioni costituenti il capitale sociale interamente sottoscritto e versato alla data odierna.

Azionisti in proprio:	1
Azionisti per delega:	2
Totale Azionist:	3
Teste:	3

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	PRESENTI ALLE VOTAZIONI		
	Azioni	OdG	
		1	2
GIANLUCA LO STIMOLO IN RAPPRESENTANZA DI BELIEVE SPA	457.192.089	F	F
BEATRICE MARIA MERO IN RAPPRESENTANZA DI ISHARES VII PLC	20.123	F	F
CARLO MARIA BRAGHERO	9.935	C	A
Totale 457.222.147			

Legenda:

- 1 Proposta transattiva formulata dal Sig. Arrigo Maria Alduino Ventimiglia Di Monteforte, ex Amministratore dell'allora Società Investimenti e Sviluppo S.p.A. (oggi Gequity S.p.A.) convenuto nel giudizio rubricato al RGN 59426/2015, pendente avanti al Tribunale di Milano, promosso dalla Società per esercitare un'azione di responsabilità ai sensi dell'art. 2393 del codice civile. Delibere inerenti e conseguenti ai sensi art. 2393, ultimo comma, cod. civ.
- 2 Proposta di nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione a seguito di avvenuta cooptazione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile: deliberazioni inerenti e conseguenti

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; R: Voti revocati;
Q: Voti esclusi dal quorum



Relazione illustrativa degli Amministratori

(Redatta ai sensi dell'art. 125 ter del D. Lgs. 58/98)

Assemblea Ordinaria dei Soci

26 novembre 2019

Sommario

AVVISO DI CONVOCAZIONE.....	3
PROPOSTA TRANSATTIVA FORMULATA DA PARTE DEL SIG. ARRIGO MARIA ALDUINO VENTIMIGLIA DI MONTEFORTE EX AMMINISTRATORE IN RELAZIONE ALL'AZIONE DI RESPONSABILITA' PROMOSSA DA PARTE DELL'ALLORA SOCIETA' INVESTIMENTI E SVILUPPO SPA (OGGI GEQUITY SPA) EX ART.2393 C.C.	7
PROPOSTA DI NOMINA DI UN CONSIGLIERE A SEGUITO DI AVVENUTA COOPTAZIONE	11

AVVISO DI CONVOCAZIONE

L'Assemblea degli Azionisti di Gequity S.p.A. è convocata in Milano, presso Dale Carnegie Italia in Via Annibale Caretta n. 1, secondo piano, per il giorno 26 novembre 2019, alle ore 11.00, in unica convocazione, per discutere e assumere le deliberazioni relative alle materie di cui al seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Proposta transattiva formulata da parte del Sig. Arrigo Maria Alduino Ventimiglia Di Monteforte ex Amministratore dell'allora Società Investimenti e Sviluppo S.p.A. (oggi Gequity S.p.A.) convenuto nel giudizio rubricato al RGN 59426/2015, pendente avanti al Tribunale di Milano, promosso dalla Società per esercitare un'azione di responsabilità ai sensi dell'art. 2393 del codice civile. Delibere inerenti e conseguenti ai sensi art. 2393, ultimo comma, del codice civile.
2. Proposta di nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione a seguito di avvenuta cooptazione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile: deliberazioni inerenti e conseguenti.

Legittimazione all'intervento e al voto in Assemblea ex art. 83 sexies del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

Hanno diritto di intervenire e votare in Assemblea coloro che risulteranno titolari del diritto di voto al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in unica convocazione, termine che coincide con il giorno **15 novembre 2019** (c.d. **record date**) e per i quali sia pervenuta alla Società la prescritta comunicazione dell'intermediario autorizzato. Coloro che diventeranno titolari delle azioni solo successivamente a tale data non avranno il diritto di intervenire e votare in Assemblea. La comunicazione dell'intermediario dovrà pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione (vale a dire entro il **21 novembre 2019**). Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre il predetto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari.

Esercizio del voto per delega e Rappresentante degli Azionisti designato dalla Società

Coloro i quali hanno diritto d'intervento in Assemblea possono farsi rappresentare mediante delega scritta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, anche sottoscrivendo la delega inserita in calce alla comunicazione degli intermediari autorizzati.

In alternativa, potranno utilizzare il modulo di delega disponibile sul Sito Internet www.gequity.it (sezione Investor Relations/Assemblee), oppure presso la sede legale della Società.

La delega può essere notificata alla Società tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento inviata alla sede legale di Gequity S.p.A. (all'attenzione del Responsabile Legale e Societario) ovvero trasmessa al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gequity@legalmail.it.

L'eventuale notifica preventiva non esime il delegato, in sede di accreditamento per l'accesso ai lavori assembleari, dall'obbligo di attestare la conformità all'originale della copia notificata e l'identità del delegante.

Per l'Assemblea di cui al presente avviso di convocazione, la Società ha designato la dr.ssa Laura Pasetto, quale soggetto al quale coloro ai quali spetta il diritto di voto potranno, nei modi di legge e senza spese a loro carico, conferire una delega, con istruzioni di voto, su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno (il "**Rappresentante Designato**").

La delega al Rappresentante Designato non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto. Il modulo che dovrà essere utilizzato per la delega al Rappresentante Designato è disponibile sul Sito Internet www.gequity.it (sezione Investor Relations/Assemblee). Il modulo di delega, debitamente compilato e sottoscritto dovrà essere fatto pervenire, con le istruzioni di voto, al Rappresentante Designato, unitamente alla eventuale documentazione comprovante i poteri di firma, nonché al documento di identità del soggetto delegante, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea, ossia entro il **22 novembre 2019**, con una delle seguenti alternative modalità: (i) in originale a mezzo posta al seguente recapito: dr.ssa Laura Pasetto, c/o Gequity S.p.A. Via Cino Del Duca n.2, 20122 Milano, eventualmente anticipandolo a mezzo fax al numero 0254115260, ovvero (ii) in copia riprodotta informaticamente (PDF) all'indirizzo di posta elettronica certificata gequity@legalmail.it (sempreché il delegante, anche se persona giuridica, utilizzi una propria casella di posta elettronica certificata o, in mancanza, sottoscriva il documento informatico con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale).

La delega ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto ed è revocabile, unitamente alle relative istruzioni di voto, entro il medesimo termine di cui sopra (ossia entro il **22 novembre 2019**).

Si ricorda che la comunicazione dell'intermediario abilitato autorizzato, attestante la legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto, è necessaria anche in caso di conferimento della delega al Rappresentante Designato: in mancanza della stessa la delega dovrà considerarsi priva di ogni effetto.

Voto per corrispondenza

Si rammenta che non sono previste modalità di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

Diritto di proporre domande prima dell'Assemblea ex art. 127 ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea. Le domande dovranno pervenire alla Società entro il terzo giorno precedente la data dell'Assemblea in unica convocazione (vale a dire entro il **23 novembre 2019**), unitamente ai dati anagrafici del richiedente (cognome e nome o denominazione nel caso di ente o società, luogo e data di nascita e codice fiscale) e alla certificazione, rilasciata dall'intermediario autorizzato, che attesta la titolarità delle azioni alla data della c.d. **record date** (vale a dire il **15 novembre 2019**). Le domande dovranno essere inoltrate, a mezzo posta elettronica certificata, al seguente indirizzo gequity@legalmail.it.

Alle domande pervenute prima dell'Assemblea, entro il predetto termine e secondo le modalità sopra indicate, verrà data risposta al più tardi in sede assembleare, con facoltà per la Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. Le domande inoltrate in modo non conforme alle modalità previste non saranno prese in considerazione, salvo che le stesse non vengano riformulate in sede assembleare dai Soci intervenuti titolari del diritto di voto ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Integrazione dell'ordine del giorno e presentazione di nuove proposte ex art. 126 bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

I Soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso (vale a dire entro il **4 novembre 2019**), l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. Le domande dovranno essere presentate esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata

gequity@legalmail.it, unitamente alla certificazione rilasciata dall'intermediario autorizzato, attestante la titolarità delle azioni in capo ai Soci richiedenti con validità alla data della richiesta stessa.

Colui al quale spetta il diritto di voto può presentare individualmente proposte di deliberazione in Assemblea.

Delle eventuali integrazioni all'ordine del giorno o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione del presente avviso di convocazione, almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione (ossia entro il **11 novembre 2019**).

In pari data, la Società mette a disposizione del pubblico, secondo le modalità di cui all'articolo 125-ter, comma 1 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 come successivamente integrato e modificato (il "TUF"), le ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, le relazioni presentate dai Soci, nonché le eventuali valutazioni del Consiglio di Amministrazione.

L'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta dell'organo di amministrazione o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle indicate all'articolo 125-ter, comma 1 del TUF.

I Soci che richiedono l'integrazione delle materie da trattare, ovvero presentano proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, dovranno presentare una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione, ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno. La relazione è trasmessa all'organo di amministrazione entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione. Il Consiglio di Amministrazione mette a disposizione del pubblico la relazione, accompagnata dalle proprie eventuali valutazioni, contestualmente alla pubblicazione della notizia dell'integrazione o della presentazione, con le modalità di cui all'articolo 125-ter, comma 1 del TUF.

Modalità e termini di reperibilità della documentazione informativa

La Relazione Illustrativa degli amministratori predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF sarà messa a disposizione del pubblico nei termini previsti dalla normativa vigente e reperibili presso la sede sociale, nel Sito Internet www.gequity.it (sezione Investor Relations/Assemblee), anche nel meccanismo di stoccaggio centralizzato denominato "e-market storage", consultabile all'indirizzo www.emarketstorage.com. I moduli che gli Azionisti hanno la facoltà di utilizzare per il voto per delega saranno messi a disposizione del pubblico nei termini previsti dalla normativa vigente e reperibili presso la sede sociale, nel Sito Internet www.gequity.it (sezione Investor Relations/Assemblee).

Lo Statuto sociale e il regolamento assembleare sono disponibili sul Sito Internet www.gequity.it (sezione Investor Relations/Corporate Governance/Documenti Societari).

L'ulteriore documentazione richiesta dalla normativa, anche regolamentare, vigente ivi incluso il verbale della riunione assembleare, sarà pubblicata con le modalità e nei termini di legge e regolamentari.

Informazioni relative al capitale sociale

Informazioni relative al capitale sociale

Ai sensi dell'art. 125-quater, comma 1, lett. c) del TUF si precisa che al momento della pubblicazione del presente avviso:

- il capitale sociale della Società è pari ad Euro 1.371.415,54, suddiviso in numero 509.712.970 azioni ordinarie senza valore nominale;

- ciascuna azione dà diritto ad un voto nell'Assemblea.

Alla data di pubblicazione del presente avviso, l'Emittente ha inoltre emesso n. 1.311 obbligazioni convertibili quotate denominate "Gequity S.p.A. convertibile 4% 2016-2021", Isin IT0005159261IT, ognuna del valore nominale di Euro 1.000,00.

Come già noto al mercato, in data 31 gennaio 2019 è terminato il terzo e ultimo periodo di esercizio dei Warrant Gequity S.p.A. 2016 – 2019, pertanto non ci sono più Warrant in circolazione.

Il presente avviso di convocazione viene pubblicato in data odierna, ai sensi dell'art. 125-bis del TUF, sul Sito Internet www.gequity.it (sezione Investor Relations/Assemblee), nonché nel meccanismo di stoccaggio centralizzato denominato "e-market storage", consultabile all'indirizzo www.emarketstorage.com, e per estratto sul quotidiano "Il Giornale".

Per eventuali ulteriori informazioni relative all'Assemblea e in particolare alle modalità di esercizio dei diritti è possibile consultare il Sito Internet www.gequity.it (sezione Investor Relations/Assemblee) o chiedere informazioni ai seguenti recapiti: telefono: 02.36706570 o via mail all'indirizzo: ir@gequity.it.

I soggetti legittimati alla partecipazione in Assemblea sono invitati a presentarsi in anticipo rispetto all'orario di inizio dell'Assemblea al fine di agevolare le operazioni di registrazione e di ammissione.

Milano, 24 ottobre 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Luigi Stefano Cuttica

PROPOSTA TRANSATTIVA FORMULATA DA PARTE DEL SIG. ARRIGO MARIA ALDUINO VENTIMIGLIA DI MONTEFORTE EX AMMINISTRATORE IN RELAZIONE ALL'AZIONE DI RESPONSABILITA' PROMOSSA DA PARTE DELL'ALLORA SOCIETA' INVESTIMENTI E SVILUPPO SPA (OGGI GEQUITY SPA) EX ART.2393 C.C.

Signori Azionisti,

all'ordine del giorno dell'odierna assemblea è sottoposta alla Vostra attenzione la proposta di transazione (la "Proposta Transattiva") pervenuta da parte del Sig. Arrigo Maria Alduino Ventimiglia di Monteforte ex amministratore dell'allora Società Investimenti e Sviluppo S.p.A. (d'ora in avanti "leS"), convenuto in giudizio a seguito di un'azione di responsabilità promossa nei loro confronti dalla Società medesima. Per il contenuto di tale azione si rinvia a quanto esposto nel verbale dell'Assemblea del 23 giugno 2015, che ha assunto la relativa delibera, nonché alla relativa relazione illustrativa ex art. 125 ter del TUF ("Azione di responsabilità precedente Consiglio di amministrazione e sig. Corrado Coen") disponibili sul sito internet della Società Gequity S.p.A. (d'ora in avanti "Gequity" e/o la "Società") www.gequity.it (sezione Investor Relations/Assemblee/Assemblea 23 giugno 2015).

Si rammenta che l'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 29 aprile 2019 ha già approvato le proposte transattive formulate dai Signori Bassi, Creti e Dagnino, in via singola, Squillace e Valducci, unitamente alla compagnia di assicurazione AIG Europe LTD (gli "Accordi Transattivi"), in relazione al medesimo procedimento tuttora pendente avanti il Tribunale di Milano, RGN. 59426/2015. La Società, a fronte del perfezionamento degli Accordi Transattivi, ha incassato la somma complessiva di Euro 422.500.

Come già avvenuto in precedenza, l'Assemblea è l'organo competente a deliberare in ordine all'approvazione della Proposta Transattiva poiché trova applicazione quanto disposto dall'art. 2393, ultimo comma, del cod. civ., il quale riserva all'Assemblea dei soci il potere di accettare transazioni con gli amministratori, stabilendo altresì che, ai fini dell'approvazione, sia necessario che non votino contro la transazione soci che rappresentino complessivamente un ventesimo del capitale sociale (5% del capitale sociale).

Con riferimento allo stato del procedimento giudiziale si informa di quanto segue.

Il giudizio (d'ora in avanti "Giudizio"), avviato con atto di citazione notificato in data 9 ottobre 2015, è stato promosso avanti al Tribunale di Milano da leS in relazione a due operazioni effettuate nel settembre-ottobre 2010, aventi ad oggetto l'acquisto di complessive n. 42 quote del fondo comune di investimento immobiliare chiuso denominato "Margot" per un corrispettivo di Euro 7.030.800. L'azione sociale di responsabilità è stata esercitata nei confronti del sig. Paolo Giorgio Bassi, quale Presidente di leS all'epoca dei fatti, nonché dei signori Eugenio Creti, Gianluca Squillace, Mario Valducci, Daniela Dagnino e Arrigo Ventimiglia di Monteforte, membri pro tempore del Consiglio di Amministrazione che aveva approvato le operazioni, e infine del sig. Corrado Coen, quale amministratore di fatto e/o comunque per responsabilità aquiliana ai sensi dell'art. 2043 c.c., chiedendo la condanna dei convenuti al risarcimento dei danni, complessivamente quantificati, in via principale, in Euro 7.030.800,00, oltre interessi legali e rivalutazione, e, in via subordinata, in Euro 3.015.098 ("danno da svalutazione") ed Euro 1.527.357 ("danno finanziario"), oltre interessi e rivalutazione; è stato altresì chiesto il risarcimento del danno pari agli importi delle sanzioni eventualmente irrogate a carico di leS all'esito dei procedimenti promossi dalla Consob per i medesimi fatti di causa.

Il Giudizio veniva rubricato con il numero di R.G.n. 59426/2015 e assegnato al dott. Perozziello, quale Giudice Istruttore.

Il dott. Bassi si costituiva nel Giudizio con comparsa di risposta in data 4 maggio 2016 con la quale contestava, in fatto e in diritto, le domande svolte dall'attrice nei suoi confronti, chiedendone l'integrale rigetto. In via subordinata, il dott. Bassi chiedeva di essere autorizzato a chiamare in causa la dott.ssa Daniela Dagnino, l'ing. Arrigo Ventimiglia di Monteforte, il sig. Corrado Coen (pur già convenuti da leS) e il

dott. Andrea Tempofosco affinché fosse accertata la loro concorrente responsabilità, in relazione all'acquisto delle quote del Fondo Margot e alla sottoscrizione da parte di AC Holding S.r.l. dell'aumento di capitale di leS, con conseguente loro condanna in via di regresso, ai sensi dell'art. 2055 cod. civ., a rifondere al dott. Bassi quanto questi avesse dovuto pagare oltre la propria quota interna di responsabilità.

Si costituivano in Giudizio, con separate comparse di risposta, anche i convenuti sig.ri Squillace, Valducci, Creti, Dagnino e Ventimiglia di Monteforte, chiedendo tutti il rigetto delle domande proposte dall'attrice nei loro confronti; non si costituiva invece il sig. Coen; i convenuti sig.ri Squillace, Valducci e Creti chiedevano inoltre, in subordine, di essere autorizzati a chiamare in causa la compagnia AIG Europe Ltd. - Rappresentanza Generale per l'Italia.

Con ordinanza in data 5 maggio 2016 il Giudice autorizzava la chiamata in causa di terzi e differiva la prima udienza ai sensi dell'art. 269 cod. proc. civ.; a seguito della notifica dei relativi atti di citazione per chiamata in causa di terzi depositavano comparse di risposta la dott.ssa Dagnino, l'ing. Ventimiglia di Monteforte, e si costituiva il dott. Tempofosco, chiedendo il rigetto delle domande svolte dal sig. Bassi nei loro confronti; si costituiva anche AIG Europe Ltd, chiedendo il rigetto della domanda di garanzia nei suoi confronti.

Alla prima udienza del 28 febbraio 2017, il Giudice, verificata la regolarità del contraddittorio, dichiarava la contumacia del sig. Corrado Coen e assegnava alle parti i termini per il deposito delle memorie ex art. 183, sesto comma, c.p.c.; con la prima memoria leS (che nel frattempo aveva mutato la propria denominazione in Gequity S.p.A.) indicava una diversa quantificazione del preteso danno relativo all'acquisto delle quote del Fondo Margot, chiedendo un risarcimento, in via principale, di Euro 7.290.113, e, in via subordinata, di Euro 4.874.184, oltre interessi e rivalutazione; quanto agli esiti del procedimento Consob, chiedeva il risarcimento di Euro 250.000, corrispondente alla sanzione pecuniaria applicata dall'Autorità nei confronti di leS.

All'udienza del 13 novembre 2018 le parti hanno precisato le rispettive conclusioni e il Giudice, nelle more sostituito (da Dott. Perozziello a Dott.ssa Marconi) ha rimesso la causa in decisione al Collegio, assegnando i termini per il deposito delle comparse conclusionali (14 dicembre 2018) e delle memorie di replica (4 febbraio 2019).

Dopo la precisazione delle conclusioni, Gequity e i sig.ri Bassi, Creti e Dagnino, attraverso i rispettivi legali, hanno avviato contatti e trattative per una possibile definizione delle pretese e ragioni di credito azionate da Gequity verso gli stessi sig.ri Bassi, Creti e Dagnino, esclusivamente con riferimento alla loro quota ideale interna di responsabilità, e hanno individuato le condizioni economiche di un'intesa transattiva fra loro.

In virtù di tale preliminare intesa, in data 31 gennaio 2019 Gequity e i sig.ri Bassi, Dagnino, Creti, Tempofosco e la compagnia assicuratrice AIG Europe Ltd. hanno depositato un'istanza congiunta al Giudice dott.ssa Marconi di rimessione della causa sul ruolo finalizzata alla fissazione di una udienza da tenersi in data successiva al 15 marzo 2019, ossia dopo l'approvazione assembleare della transazione e la formalizzazione della stessa, nella quale dare atto dell'intervenuto accordo fra le parti e provvedere agli atti conseguenti; con provvedimento in data 21 febbraio 2019, in accoglimento dell'istanza congiunta, il Giudice ha rimesso la causa sul ruolo fissando udienza alla data del 25 giugno 2019.

A seguito del perfezionamento degli Accordi Transattivi all'udienza del 25 giugno 2019, il Giudice, in ragione della rinuncia agli atti del giudizio dei convenuti Signori Bassi, Squillace, Valducci, Dagnino e Creti nei confronti di Gequity e della relativa accettazione nonché della rinuncia agli atti del giudizio dei convenuti Signori Squillace, Valducci, Dagnino e Creti nei confronti della terza chiamata compagnia assicurativa medio tempore intervenute, ha dichiarato l'estinzione del Giudizio con riferimento ai predetti rapporti; preso atto delle pendenti trattative in corso tra Gequity e il Sig. Ventimiglia, il Giudice ha altresì disposto un rinvio della causa all'udienza del 9 luglio 2019. A detta udienza, in ragione della rinuncia agli atti del giudizio da parte del convenuto Sig. Bassi nei confronti dei Signori Andrea Tempofosco e Daniela Dagnino e delle relative accettazioni, ha altresì dichiarato l'estinzione del giudizio con riferimento al rapporto fra le

predette parti; inoltre, essendo ancora pendenti trattative tra Gequity e il Sig. Ventimiglia, il Giudice ha altresì rinviato la causa all'udienza del 5 novembre 2019.

A seguito della proposta transattiva formulata da parte del Sig. Ventimiglia e delle tempistiche necessarie per la convocazione dell'odierna assemblea, i legali hanno concordato di chiedere al giudice, in udienza ovvero in via informale prima del prossimo 5 novembre, un ulteriore rinvio per pendenti trattative.

Con riguardo al contenuto, la Proposta si presenta sostanzialmente in linea con le pattuizioni già contemplate negli Accordi Transattivi.

In dettaglio:

- la Proposta è irrevocabile e incondizionata fino alla data del 23 dicembre 2019 (Data di Scadenza della Proposta);
- l'accordo transattivo si intenderà perfezionato al momento del ricevimento da parte del Sig. Ventimiglia (il "Proponente") dell'accettazione inviata da parte di Gequity S.p.A. (di seguito anche "Gequity") all'indirizzo di posta elettronica certificata, indicato nella Proposta. La formale accettazione potrà essere formalizzata da parte di Gequity soltanto a seguito dell'approvazione della Proposta con delibera assunta dall'assemblea dei soci di Gequity in conformità a quanto previsto dall'art. 2393, comma 6, del codice civile ossia senza che vi sia il voto contrario di una minoranza rappresentativa di almeno il 5% del capitale sociale;
- l'efficacia dell'accordo transattivo è soggetta alla condizione sospensiva dell'incasso da parte di Gequity della somma oggetto della transazione e pertanto, solo con l'effettivo incasso della somma da parte di Gequity, la transazione potrà ritenersi validamente conclusa e produttiva di effetti;
- a fronte del pagamento dell'importo oggetto dell'accordo transattivo, Gequity rinuncerà, nei confronti del Proponente, a qualsivoglia pretesa dedotta o non dedotta in Giudizio per i fatti dedotti nel Giudizio con esclusivo riferimento alla quota ideale interna di responsabilità attribuibile al Sig. Ventimiglia. Parimenti, il Proponente, a fronte della rinuncia di Gequity, rinuncerà a sua volta a qualunque altra pretesa, anche non dedotta, nei confronti della Società. Le Parti, a fronte dell'esecuzione dell'accordo transattivo, abbandoneranno il Giudizio, nei limiti del rapporto processuale instaurato fra loro.

Dal punto di vista economico, la Proposta prevede il pagamento della somma complessiva di Euro 35.000,00 (trentacinquemila/00).

Per quanto riguarda infine alle modalità di pagamento, la Proposta presenta una forma stringente di garanzia, essendo prevista una forma di deposito anticipato della somma pattuita.

Con riferimento alla valutazione della Proposta il Consiglio, nella seduta del 22 ottobre 2019, ha valutato la convenienza e l'opportunità economica di addivenire ad un accordo transattivo anche con il Sig. Ventimiglia, alla luce, sia degli Accordi Transattivi già perfezionati e delle considerazioni svolte a suo tempo con riguardo alle Proposte formulate, sia delle osservazioni di merito in allora espresse dallo Studio Legale, che assiste la società nel Giudizio, sulla definizione in via transattiva del procedimento.

Premesso quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto la Proposta conveniente per la società, approvandone il contenuto, per quanto di sua competenza, dando mandato al Presidente e AD Dr. Luigi Stefano Cuttica di convocare l'odierna Assemblea che sarà chiamata a deliberare in merito alla formale accettazione della Proposta ai sensi dell'articolo 2393, ultimo comma, del codice civile. Come sopra anticipato, occorre infatti l'approvazione dell'Assemblea per la formale accettazione della Proposta.

Premesso quanto sopra, viene richiesta l'approvazione della seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Gequity S.p.A.:

- *esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul primo punto all'ordine del giorno, redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e sue successive modifiche e integrazioni;*
 - *preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione,*
delibera
- a. *di approvare, ai sensi dell'art. 2393, 6° comma, Codice Civile, la proposta di definizione transattiva formulata dal Sig. Ventimiglia, in relazione all'azione di responsabilità promossa dall'allora Società Investimenti e Sviluppo S.p.A (oggi Gequity S.p.A.) nel giudizio pendente avanti al Tribunale di Milano R.G.n. 59426/2015, mediante:*
- i. *accettazione della proposta all'uopo formulata dal Signor Ventimiglia, volta alla definizione, esclusivamente nei suoi confronti, dell'azione di responsabilità promossa dall'allora Società Investimenti e Sviluppo SpA nell'ambito del giudizio pendente avanti al Tribunale di Milano R.G.n. 59426/2015, limitatamente alla quota ideale interna di responsabilità attribuibile al medesimo;*
 - ii. *rinuncia agli atti del giudizio pendente avanti al Tribunale di Milano R.G.n. 59426/2015, nei limiti del rapporto processuale instaurato fra la Società e il Signor Ventimiglia, limitatamente alla sola quota ideale interna di responsabilità attribuibile allo stesso, a fronte della rinuncia dello stesso a qualunque altra pretesa, anche non dedotta, nei confronti della Società, il tutto con rinuncia ad ogni ulteriore reciproca pretesa e con compensazione integrale delle spese di causa;*
- b. *di dare ampio mandato al Consiglio di Amministrazione della Società, in persona del suo Presidente e Amministratore Delegato Dr. Luigi Stefano Cuttica, affinché abbia a perfezionare la transazione e la rinuncia approvata dall'Assemblea, conferendogli ogni potere a tal fine necessario ivi inclusi quelli di sottoscrivere l'atto di accettazione, il conseguente atto di rinuncia e, in generale, compiere e sottoscrivere ogni altra attività ed atto necessario e/o opportuno all'esecuzione del mandato conferito, il tutto con facoltà di subdelega.*

PROPOSTA DI NOMINA DI UN CONSIGLIERE A SEGUITO DI AVVENUTA COOPTAZIONE

A seguito delle dimissioni del Consigliere dr. Fabrizio Guidoni, in data 22 ottobre 2019 il Consiglio di Amministrazione, con il consenso del Collegio Sindacale, ha cooptato il dr. Roger Olivieri, quale nuovo Amministratore in carica sino alla prossima assemblea, in ottemperanza al disposto dell'articolo 2386 del codice civile e dell'articolo 13 dello Statuto sociale. In sede di cooptazione del nuovo Amministratore non ha potuto trovare applicazione la previsione di cui all'articolo 13 dello Statuto, secondo la quale *"...il Consiglio di Amministrazione provvederà alla sua sostituzione ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, nominando il primo dei candidati non eletti della lista cui apparteneva l'amministratore cessato dalla carica nel rispetto comunque di quanto il presente articolo prevede in tema di nomina di amministratori non appartenenti alla lista "di maggioranza". Nel caso in cui non si possa addivenire alla nomina di candidati indicati nella stessa lista cui apparteneva l'amministratore cessato dalla carica, viene nominato quale membro dell'organo amministrativo il candidato indicato come indipendente in altra lista, in mancanza, il candidato non eletto di altra lista che abbia ottenuto il maggior numero di preferenze..."*.

Invero, in occasione dell'Assemblea che ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, tenutasi il 5 settembre 2017, è stata presentata una sola lista da parte dell'azionista di maggioranza HRD Italia S.r.l.; l'Assemblea, pertanto, ha votato l'attuale Consiglio sulla base dell'unica lista presentata, nominando quali nuovi membri del nuovo Consiglio di Amministrazione tutti i soggetti indicati nella lista medesima.

Non essendovi ulteriori candidati "non eletti", appartenenti all'unica lista presentata dall'Azionista di maggioranza, il Consiglio ha provveduto alla cooptazione del nuovo Amministratore "senza limitazione di nominativi" nel pieno rispetto di quanto previsto nel prosieguo dell'articolo 13 sopra menzionato, garantendo (i) la presenza del numero minimo di Amministratori Indipendenti necessario per mantenere i Comitati già istituiti al suo interno, nonché (ii) il rispetto del criterio della parità di genere previsto dall'art. 147 ter, comma 1 ter, del TUF e dell'art.13 dello Statuto.

Il dr. Oliveri è, infatti, in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, terzo comma, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n.58 e s.m.i. (d'ora in avanti "TUF") richiamato dall'147 ter, quarto comma, del TUF, come risulta dalle dichiarazioni allegate.

L'Amministratore cooptato viene a scadere con la convocanda Assemblea, che pertanto è chiamata a pronunciarsi in merito alla nomina di un Amministratore, necessaria per integrare la composizione dell'attuale Consiglio, determinata nel numero di cinque Amministratori con delibera del 5 settembre 2017.

Il Consiglio di Amministrazione propone, dunque, all'Assemblea di nominare Consigliere il dr. Roger Olivieri, cooptato dal Consiglio in data 22 ottobre 2019, ferma restando la facoltà degli azionisti di presentare ulteriori proposte di candidatura. In quest'ultimo caso, le proposte per la nomina di un Consigliere, da presentarsi opportunamente in via preventiva, dovranno essere corredate dal *curriculum vitae* del candidato e dalle dichiarazioni con le quali lo stesso accetta la candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti prescritti dalle disposizioni statutarie, di legge e di regolamento per i componenti del Consiglio di Amministrazione, nonché la menzione a qualificarsi come indipendente ai sensi del combinato disposto degli articoli 147 ter, quarto comma, e 148, terzo comma, del TUF, e dell'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina (Edizione Luglio 2018), fino alla scadenza dell'attuale Consiglio, ovvero sino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Si precisa che, come già avvenuto in sede di cooptazione del nuovo Amministratore da parte del Consiglio di Amministrazione, non potendo trovare applicazione il procedimento del voto di lista per i motivi sopra illustrati, l'Assemblea dovrà deliberare in merito alla nomina del nuovo Amministratore, con le maggioranze di legge.

Si evidenzia, inoltre, che l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione assicura la presenza di due Amministratori Indipendenti nel pieno rispetto del numero minimo prescritto dall'art.147 ter, quarto comma, del TUF (almeno un Amministratore Indipendente ove il Consiglio sia composto da non più di sette membri) e dall'art. 3.C.3 del Codice di Autodisciplina (minimo due), nonché il rispetto dell'equilibrio tra i generi in virtù di quanto disposto dall'articolo 13 dello Statuto (numero due Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato).

Per maggiore completezza si allega alla presente relazione il *curriculum vitae* del dr. Roger Oliveri.

Per quanto sopra esposto, viene richiesta l'approvazione della seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Gequity S.p.A.:

- *esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione con riguardo al secondo punto all'ordine del giorno;*
- *preso atto che il Consiglio di Amministrazione, in data 22 ottobre 2019, ha cooptato il dr. Roger Oliveri, il cui mandato scade con l'odierna assemblea;*
- *preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione di nominare il dr. Roger Oliveri per la durata dell'intero mandato dell'attuale Organo Amministrativo;*

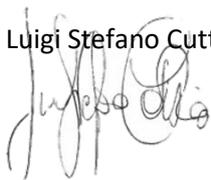
delibera

- a. *di nominare – confermandolo – il dr. Roger Oliveri, nato a Pescara, il 2 dicembre 1965, C.F. LVRRGR65T02G482T, alla carica di membro del Consiglio di Amministrazione di Gequity S.p.A., prevedendo espressamente che il suo mandato verrà a scadere insieme agli Amministratori attualmente in carica e, dunque, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019;*
- b. *di conferire al Presidente e Amministratore Delegato Dr. Luigi Stefano Cuttica ogni più ampio potere, affinché, anche a mezzo di procuratori e con l'osservanza dei termini e delle modalità di legge, diano esecuzione alla presente deliberazione, nonché apportino, ove opportuno o necessario, aggiunte, modifiche e soppressioni formali che fossero chieste dalle competenti autorità per l'iscrizione della presente delibera nel registro delle imprese".*

Milano, lì 22 ottobre 2019

Il Presidente e Amministratore Delegato

Dr. Luigi Stefano Cuttica



CURRICULUM VITAE

Roger Olivieri

1. **Dati personali**

- Data di nascita 2 dicembre 1965
- Indirizzo Via Rubicone, 8 Roma - Via Leone XIII, 14 Milano
- Mail r.olivieri@bignamiassociati.it
- Telefono 06 45599972 - 02 48002168

2. **Esperienze professionali**

Partner dello **Studio Bignami Associati** con sedi in Milano e Roma.

In **Bignami Associati** si occupa prevalentemente di consulenza professionale in ambito di corporate governance, operazioni straordinarie, incarichi di ristrutturazione aziendale e risoluzione della crisi d'impresa, liquidazioni volontarie e giudiziali, concordati preventivi e dei relativi rapporti con gli organi della procedura.

Predilige anche gli incarichi di due diligence contabili e fiscali, di redazione di piani industriali e di business plan.

Dal 2006 al 2011 Fondatore e Partner dello Studio BOCG Associati con sedi in Roma, Milano. Socio e Consigliere di Amministrazione di EQValue Srl società di investimenti e consulenza in/per piccole e medie imprese.

In BOCG Associati ha coordinato le attività relative a bilanci consolidati, verifiche, ispezioni contabili e perizie, organizzazione contabile in aderenza a IAS e OIC, riorganizzazione amministrativa e internazionalizzazione di imprese e di gruppi di imprese. Per EQValue ha coordinato i progetti di start-up, di redazione di piani industriali e di turnaround in Italia ed Europa

Dal 2001 al 2008 Gruppo Monzino SpA – Lainate (MI) temporary CFO e riorganizzazione del gruppo in Italia ed all'estero.

Dal 1992 al 2000 ha lavorato in Italia ed all'estero per società di consulenza italiane nel settore delle start-up, ristrutturazioni da elevato indebitamento, budget finanziari, business plan e piani industriali.

Attualmente è membro di:

TMA Turnaround Management Association – con la carica di Consigliere di Amministrazione del Chapter italiano - associazione internazionale degli esperti in turnaround aziendali ed è attivo nell'organizzazione dei convegni annuali italiani ed europei

NEDCommunity – associazione italiana degli amministratori indipendenti per la quale ha partecipato alla redazione dei Principi di Governance per le società non quotate ed è membro del Comitato direttivo del Chapter di Roma.

ASSOREVISORI – associazione italiana tra dottori commercialisti iscritti all'Albo dei Revisori Legali – per la quale è membro e revisore contabile.

E' stato membro esterno del comitato tecnico **ANDAF** per la Corporate Governance ed il Passaggio Generazionale.

3. Cariche sociali attuali

Ha ricoperto e ricopre cariche di Consigliere di Amministrazione, di Amministratore Unico e di Liquidatore. Attualmente è:

- Consigliere di Amministrazione di **Genea Srl** – Milano
- Membro del Consiglio di Sorveglianza di **Assifidi Broker SpA** – Roma
- Membro del Consigli di Amministrazione di **O.T.I. Officine Terapie Innovative Srl** - L'Aquila
- Liquidatore sociale di **Chimeco SpA** in liquidazione in concordato preventivo – Milano (MI) (industria chimica nel settore del PNS, cromo esavalente e dei prodotti chimici ausiliari)

E' Presidente del Collegio Sindacale della **GEICO SpA** (Milano – gruppo Taikisha, quotato in Giappone).

E' membro del Collegio Sindacale della **Toyo Tire Italia S.p.A** (Livorno – gruppo Toyo Tire, quotato in Giappone), della **Anika Therapeutics Srl** (Abano Terme – gruppo Anika, quotato negli Stati Uniti), della **PPD Italy Srl** (Milano gruppo PPD) con incarico di revisore legale.

E' revisore contabile di **Agrofresh SpA** (Bologna – gruppo Agrofresh, quotato negli Stati Uniti), di **Assorevisori** e della **Fondazione Leonarda Vaccari**.

E' coadiutore dell'**Agenzia Nazionale** per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata per la quale segue diverse procedure di confisca definitiva di beni ed aziende e nelle quali ricopre anche numerosi incarichi di **amministratore unico e liquidatore**.

4. Cariche sociali precedenti

Amministratore o Liquidatore

- Consigliere di Amministrazione di **Porta Alpina Srl** – Milano
- Consigliere di Amministrazione di **EQValue Srl**
- Amministratore unico di **Global Strategy Srl**
- Liquidatore di **ET Medical Devices SpA** in concordato preventivo – Trento
- Liquidatore di **Gruppo Chimico Dalton SpA** – Milano
- Liquidatore di **Dalton SpA** – Milano
- Liquidatore di **Fras Serramenti Srl** – Rho (MI)
- Liquidatore di **Eta Meta Srl, Bocconi Trovato Srl** – Milano
- Coliquidatore di **People and Partners Srl** – Milano

Collegio Sindacale

- **Actavis Farmaceutica S.p.A** (Nerviano)
- **Interfarma Scarl** (Roma)
- **Nord Milano SpA** (Lainate)
- **Carlucci SpA** (Pomezia)
- **TLC Commercial Service – Gruppo Telecom Italia** (Roma)
- **Telecom Italia Digital Solutions SpA** (Roma - sino alla recente fusione con Olivetti SpA)

5. Conferenze:

E' stato speaker alla conferenza annuale **TMA Europe** giugno 2013 di Londra sul tema "Le ristrutturazioni in Europa", moderatore nel giugno 2014 del convegno annuale di **TMA Italia** e relatore in materia di ruolo del Collegio Sindacale per AFGE.

E' stato moderatore ai workshop "Costruiti per durare" organizzati da **Bignami Associati** a Roma (2013),

Milano (2014), Pescara (2014) e “Passaggio generazionale nelle aziende familiari” Roma (2016).

E' stato moderatore alle conferenze nazionali di **TMA Italia** nel 2014 (Roma) e nel 2015 (Bologna) e del panel “Shared Strategy: the firm, the creditors, the professionals” alla conferenza annuale europea **TMA Europe** del giugno 2016.

E' stato speaker al workshop “Audit committees at the hearth of the audit reform” organizzato a giugno 2016 da **Ecoda e PwC** a Bruxelles.

6. Pubblicazioni

Ha partecipato al Gruppo di lavoro che ha pubblicato “I principi di Corporate Governance delle PMI non quotate” per **Nedcommunity**.

Ha contribuito al quaderno dell'**ODCEC Milano** “Corporate Governance e Controlli Interni nelle imprese non quotate” che sarà pubblicato nel 2019.

7. Formazione

Ha frequentato le Induction Sessions 2013 ed il Follow-up 2014 – Corsi per amministratori indipendenti e Sindaci di Società Quotate organizzati da Assonime e Assogestione.

Ha frequentato nel 2014 il corso “On Strategy: what managers can learn from great philosophers” I e II modulo, organizzato dalla Ecole Central Paris.

Ha frequentato il Master in Amministrazioni Giudiziarie di beni sequestrati alla criminalità organizzata – Roma 2012.

Ha frequentato il Master semestrale Ifaf Milano nel 1998 – Finanza Aziendale e Business Planning.

Dottore Commercialista ed Esperto Contabile presso l'Ordine di Roma: abilitazione e iscrizione all'albo dal 1993. Iscritto all'Albo Ufficiale dei Revisori dei Conti.

E' iscritto all'Albo degli Amministratori Giudiziari.

Laurea: Economia Aziendale (1990) presso l'Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio" di Pescara. Voto 110 e lode/110.

Tesi in: Ricerca Operativa e Tecnica delle Decisioni Aziendali (Metodi di calcolo per la pianificazione di progetti con risorse limitate) con il Prof. Aristide Mingozzi.

8. Interessi

Interessi non lavorativi: filosofia, teologia e discipline affini.

Sport praticati: vela a livello agonistico nazionale e internazionale, sci di fondo e running. Altre Informazioni:

Lingua estera: Inglese scritto e parlato.

Servizio Militare (1991): Ufficiale di Complemento della Marina Militare (presso Accademia Navale di Livorno - Sezione Velica MM).

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE E SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI LEGGE

Il sottoscritto ROGER OLIVIERI (C.F. LVRRGR65T02G482T) nato a PESCARA, il 02.12.1965, residente in via Piero Foscari n. 7, 00136 ROMA e domiciliato in via LEONE XIII n. 14, 20145 MILANO

PREMESSO CHE

- il giorno 22 ottobre 2019 si terrà una riunione del Consiglio di Amministrazione di Gequity S.p.A. ("Gequity" e/o la "Società"), che avrà all'ordine del giorno anche l'adozione dei provvedimenti di cui all'articolo 2386, I comma, del codice civile;
- in occasione della predetta riunione consiliare il Presidente e Amministratore di Gequity S.p.A., dr. Luigi Stefano Cuttica, intende proporre il sottoscritto quale candidato alla carica di nuovo Amministratore della Società;
- è a conoscenza di quanto prescritto dalla normativa vigente, anche regolamentare, dallo Statuto della Società (art.13), nonché dal Codice di Autodisciplina (Edizione luglio 2018) per l'assunzione della carica di Amministratore della Società;
- intende accettare la proposta di candidatura per la carica di membro del Consiglio di Amministrazione di Gequity S.p.A.

tutto ciò premesso, il sottoscritto, sotto la propria ed esclusiva responsabilità anche ai sensi e per gli effetti dell'art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- di possedere tutti i requisiti prescritti dalla normativa, anche regolamentare, vigente, nonché dall'art.13 dello Statuto sociale per l'assunzione della carica di Amministratore di Gequity S.p.A.;
- di depositare il *curriculum vitae*, qui allegato, atto a fornire un'esauriente informativa sulle proprie caratteristiche personali e professionali, corredato da tutti gli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società ai sensi di legge, nonché copia di un documento d'identità;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Società e, per essa, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale della stessa, eventuali variazioni della presente dichiarazione, nonché eventuali sopravvenute cause di decadenza;
- di impegnarsi a produrre, su richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità di quanto dichiarato;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del Reg. UE 2016/279, che i dati personali raccolti saranno trattati dalla Società, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, autorizzando la stessa a procedere con le eventuali pubblicazioni di legge effettuate per tale finalità;

DICHIARA INFINE

- di accettare irrevocabilmente la candidatura per la carica di Amministratore della Società anche nel caso in cui tale proposta sia formulata dal Consiglio di Amministrazione del 22 ottobre 2019 per l'Assemblea da convocarsi per deliberare anche in merito alla nomina di un nuovo Amministratore (l'"Assemblea");
- di accettare sin d'ora l'eventuale nomina alla carica di Amministratore di Gequity S.p.A., anche ai fini della Assemblea.

Milano, lì 18 ottobre 2019

Il Dichiarante



DICHIARAZIONE DI INDIPENDENZA

Il sottoscritto OLIVIERI ROGER (C.F. LVRRGR65T02G482T) nato a PESCARA, il 02.12.1965, residente in via Piero Foscarelli n. 7, 00136 ROMA e domiciliato in via LEONE XIII n. 14, 20145 MILANO

PREMESSO CHE

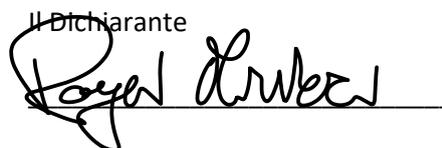
- il giorno 22 ottobre 2019 si terrà una riunione del Consiglio di Amministrazione di Gequity S.p.A. ("Gequity" e/o la "Società"), che avrà all'ordine del giorno anche l'adozione dei provvedimenti di cui all'articolo 2386, I comma, del codice civile;
- in occasione della predetta riunione consigliare il Presidente e Amministratore di Gequity S.p.A., dr. Luigi Stefano Cuttica, intende proporre il sottoscritto quale candidato alla carica di nuovo Amministratore della Società;
- è a conoscenza di quanto prescritto dalla normativa vigente, anche regolamentare, dallo Statuto della Società (art.13), nonché dal Codice di Autodisciplina (Edizione luglio 2018) per l'assunzione della carica di Amministratore della Società;
- intende accettare la proposta di candidatura per la carica di membro del Consiglio di Amministrazione di Gequity S.p.A.

tutto ciò premesso, il sottoscritto, sotto la propria ed esclusiva responsabilità anche ai sensi e per gli effetti dell'art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

1. di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal combinato disposto degli artt. 147-ter, quarto comma e 148, terzo comma, del D.lgs. 58/1998, nonché dal Codice di Autodisciplina per le Società Quotate (Edizione Luglio 2018).
2. di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Società e, per essa, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale della stessa, eventuali variazioni della presente dichiarazione;
3. di impegnarsi a produrre, su richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità di quanto dichiarato;
4. di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del Reg. UE 2016/279, che i dati personali raccolti saranno trattati dalla Società, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, autorizzando la stessa a procedere con le eventuali pubblicazioni di legge effettuate per tale finalità;
5. di accettare irrevocabilmente la candidatura per la carica di Amministratore della Società, nella qualità di indipendente, nei termini di cui al punto 1, anche nel caso in cui tale proposta sia formulata dal Consiglio di Amministrazione del 22 ottobre 2019 per l'Assemblea da convocarsi per deliberare anche in merito alla nomina di un nuovo Amministratore (l'"Assemblea");
6. di accettare sin d'ora l'eventuale nomina alla carica di Amministratore di Gequity S.p.A., nella qualità di indipendente, nei termini indicati al punto 1, anche ai fini della Assemblea.

Milano, lì 18 ottobre 2019

Il Dichiarante


¹ Ai sensi del combinato disposto dell'art. 147-ter c. 4 e dell'art. 148 c. 3 del T.U.F., non sono considerati "consiglieri indipendenti": (a) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della società; gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo; (b) coloro che sono legati alla società od alle società da questa controllate od alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo, ovvero gli amministratori della società e ai soggetti di cui alla lettera a) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.

Zimbra**g.moro@gequity.it**

Domande per l'assemblea del 26 novembre formulate ai sensi dell'art. 127 ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

Da : BRAGHERO CARLO MARIA PEC
<c.braghero@cert.ragionieri.com>

mar, 19 nov 2019, 12:05

 1 allegato

Oggetto : Domande per l'assemblea del 26 novembre formulate ai sensi dell'art. 127 ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

A : gequity@legalmail.it

vedi domande in allegato (invio effettuato come previsto dall'avviso di convocazione).

Cordiali saluti.

--

Carlo Maria Braghero
ragioniere commercialista
corso G. Marconi, 24
10125 Torino

 **Domande assemblea 26 nov 2019.pdf**
190 KB

Domande dell'azionista Carlo Maria Braghero

formulate ai sensi dell'art. 127 ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

Punto 1 o.d.g.

Domanda 1: dalla già discutibile transazione con Bassi, Creti, Dagnino, Squillace e Valducci abbiamo incassato € 422.500 e quindi, mediamente, € 84.500 da ciascuno. Sono essenzialmente personaggi "minori" caduti nella rete di Coen e quindi colpevoli di aver ceduto alle lusinghe di una posizione di prestigio in una società quotata. Ventimiglia invece, anche amministratore e socio della capogruppo AC Holding, è corresponsabile delle sventurate strategie che hanno affossato I&S. Perché per lui si accettano solo € 35.000?

Domanda 2: pagate le sanzioni Consob e gli avvocati, degli € 457.500 complessivamente incassati (422.500+35.000) quanto ci rimane?

Domanda 3: nella relazione il costo di acquisto del fondo Margot è prima indicato in € 7.030.800 e poi in € 7.290.113. Quale fu l'effettivo esborso? Perché questa discrasia di importi?

Domanda 4: ci potete dire quale è il valore del fondo al 31 ottobre 2019 e quale la perdita teorica a tale data rispetto al costo di acquisto (da identificare nella risposta che darete alla domanda precedente)?

Domanda 5: conclusa questa transazione la causa rimarrà in piedi solo nei confronti di Coen o ci sono ancora altri chiamati in causa?

Domanda 6: nell'ambito della sua avventura nella filiera I&S, Sintesi, Moviemax, HI Real, ... Coen ha già subito condanne definitive? Ha scontato o sta scontando qualche condanna?

Domanda 7: è stata accertata la consistenza patrimoniale di Coen? Si è verificato se è aggredibile?

Punto 2 o.d.g.

Domanda 1: quali le reali motivazioni delle dimissioni del dr. Guidoni da consigliere?

Domanda 2: E' solo un caso che le dimissioni siano sostanzialmente intervenute in connessione con l'avvenuto perfezionamento del conferimento del complesso delle società di formazione?

Domanda 3: L'interessante CV del nuovo candidato mostra una spiccata specializzazione in tema di ristrutturazioni aziendali e di turnaround. Curiosa quindi questa nomina nel momento in cui Gequity, con gli avvenuti conferimenti, dovrebbe aver superato questa fase. C'è una spiegazione?

Domanda 4: Lo Studio Bignami Associati ha prestato consulenza a Gequity o alla sua filiera di controllo?

Domanda 5: Come mai la delibera nulla dice sui compensi da attribuire al dott. Olivieri?

Domanda 'fuori sacco'

Potete spiegare la strategia di questo stillicidio di assemblee (ne viene già preannunciata un'altra sul POC)?

E' forse sintomo di difficoltà operativa?